ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 26 Luglio 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 8959

IL COLPO DI STATO IN RUSSIA

Una critica ufficiosa dell'attività della Duma. - In Polonia. Timori di massacri a Odessa.

Perchè fu sciolta la Duma.

PIETROBURGO 25 (N). L'Agenzia pietroburghese pubblica il seguente commento al manifesto dello czar in cui sono esposti i motivi dello scioglimento della Duma.

Gia nei primi giorni della sua esistenza la Duma varcò tutti i limiti tracciati dalle leggi. Nell'indirizzo di risposta al discorso del trono aveva chiesto che le leggi fondamentali fossero cambiate con la soppressione del Consiglio dell'impero e la creazione di un ministero responsabile. Con il suo programma agrario basato sull'espropriazione di terreni essa aveva destato speranze irrealizzabili e scosso così ancora più il rispetto della proprietà già poco osservato. Nei discorsi tenuti alla Duma si denigrava continuamente il Governo ,lo si accusò persino dell'organizzazione dei «pogrom» e di altri disordini. Con l'invio di deputati a Bielostok la Duma manifestò apertamente il desiderio di usurpare il potere esecutivo. Allorchè quattordici deputati pubblicarono un manifesto eccitante il popolo a disordini, la Duma non ebbe una parola di biasimo per tale fatto. Nell'ultimo momento della sua esistenza la Duma aveva dichiarato che il Governo si era reso colpevole di azioni illegali. La Duma ripeteva nel suo manifesto la parte essenziale del progetto da essa presentato, per la soluzione della questione agraria, rivolgendo alla popolazione l'invito di non prestare fede, in questa questione, al Governo e di aspettare dalla Duma la soluzione della questione agraria. Inoltre parecchi deputati hanno intrapreso viaggi nelle provincie a scopo d'agitazione, viaggi che ebbero sempre per conseguenza nuovi disordini, «pogrom» e scioperi. Tutte queste circostanze hanno ridotto lo czar a sciogliere la Duma.

Un commento ufficioso al proclama di Viborg.

PIETROBURGO 25 (N). L'«Agenzia telegrafica pietroburghese» reca: Il proclama al popolo, votato dall'assemblea degli ex-deputati a Viborg, reca le firme di soli 181 ex-deputati, mentre il numero complessivo dei deputati della Duma ascende a 478. E' chiaro che il numero limitato degli ex-deputati che presero parte all'assemblea di Viborg aveva tutt'altro scopo che il benessere e la felicità del paese, cioè il sodisfacimento della vendetta personale per lo scioglimento della Duma. E' possibile che il proclama produca effetti disastrosi, ma alla fine la popolazione capirà i motivi che guidarono i 181 ex-deputati nelle loro macchinazioni.

L'ottimismo del Governo.

BERLINO 25 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo: Nei circoli governativi si è pieni di fiducia nel mantenimento dell'ordine e tutte le misure eccezionali prese a Pietroburgo sembrano superflue. Si credeva che si sarebbero avute grandi dimostrazioni e disordini; invece nulla finora è avvenuto. Perciò il Governo crede che il momento critico sia già passato. Benchè sieno concentrati a Pietroburgo 25.000 uomini, la truppa resta quasi invisibile. Il presidente dei ministri Stolipin ha dato ordine di far uso delle armi solo nel caso estremo. Stolipin ha pure abbandonato il progetto originario di far arrestare tutti i deputati reduci da Viborg.

Stolipin incontra difficoltà per la formazione del nuovo gabinetto.

La situazione a Pietroburgo.

ROMA 25 (N). La «Tribuna» riceve da Pietroburgo: Tutte le misure severe della polizia dei tempi di Plehve sono stati inumanamente adottati. E' evidente che il Ministero si prepara a governare il paese con mano terribile, per avere favorevoli le nuove elezioni per la Duma. A queste provocazioni il paese oppone finora gran calma, ma sotto l'apparenza della freddezza vi è un grande rimescolio di passioni e di odii, il quale promuoverà uno scoppio terribile, specialmente quando saranno noti tutti i particolari della risoluzione presa a Viborg. Si dice da taluni che i capi della rivoluzione precipiteranno gli avvenimenti e si accontentano di attendere il segnale dello sciopero generale politico, che non sarà dato se non quando il piano ne sarà stabilito senza possibilità di contrordini. Sicchè lo sciopero, che dovrebbe essere il primo atto di guerra, scoppierà forse sabato, ma potrà essere rinviato ancora a più tardi. Ad ogni modo si assicura che la tempesta è prossima a scoppiare, e sarà terribile, tanto più che la sicurezza è quasi scomparsa nella città; la polizia è paralizzata dai malviventi, le signore non osano più uscire neppure in vettura; l'uso di portare la rivoltella, che prima non era abituale, è divenuto ora generale.

PIETROBURGO 25 (B). Continua la calma generale nella città. Le pattuglie sono ritirate a mano a mano.

Scoppierà lo sciopero generale? - Giornali socialisti processati.

PIETROBURGO 24 (B). Quattro giornali socialisti, sequestrati di recente, dovettero sospendere le pubblicazioni. In pari tempo fu avviato processo contro questi giornali.

Il ministro delle comunicazioni ricevette dalla direzione di una ferrovia la notizia che per ora non vi è sintomo di sciopero imminente.

Il «Novoje Vremja» apprende che i delegati delle federazioni professionali e della «Lega delle leghe» tennero ieri una conferenza; vi si approvò un ordine del giorno in cui si dice che le leghe non possono serbarsi tranquille di fronte allo scioglimento della Duma e che bisogna rispondervi con lo sciopero generale. Non fu però fissata la data dell'inizio dello sciopero. D'altra parte un giornale di Mosca reca che una conferenza tenuta colà da varie leghe, considerato come gli operai e i ferrovieri sieno contrari a smettere il lavoro, dichiarò che lo sciopero non è desiderabile. In questo momento doversi pure sospendere l'agitazione nell'esercito e concentrarla nei contadini.

PIETROBURGO 25 (Ag. pietrob.). Nei quartieri operai regna calma. In un grande comizio degli operai delle officine Putiloff gli elementi moderati dopo una vivace discussione sono riusciti a distogliere i più accesi dall'idea dello sciopero generale. Gli altri comizi si svolsero pure in perfetta tranquillità. Prevale l'intenzione di assumere un atteggiamento d'aspettativa. Anche partigiani dell'Estrema Sinistra si esprimono nel senso che uno sciopero nel momento attuale non sarebbe opportuno. Perfino gli scioperi parziali d'indole economica trovano poca approvazione, perchè sono atti a disperdere le forze. Il numero complessivo degli operai di Pietroburgo scioperanti ascende a circa 7000. Il comitato centrale per lo sciopero diresse agli operai di tutte le fabbriche l'esortazione ad astenersi dallo sciopero politico. Lo stesso ammonimento fu diretto anche ai ferrovieri.

Un ministero liberale.

PARIGI 25 (B). Un membro del Gabinetto Stolipin ha inviato un altro telegramma al «Matin»: vi si afferma che il Governo russo dimostrerà quanto prima coi fatti il proprio liberalismo; innanzitutto col far entrare nuovi elementi nel ministero.

Il «Matin» pubblica in pari tempo una frase del principe Chilkoff, già ministro delle comunicazioni, ora residente a Londra, il quale disse che il contegno di Stolipin è pienamente conforme alle necessità della situazione. Chilkoff muove ai consiglieri dello czar, dei quali non mette in dubbio i sentimenti costituzionali, l'unica accusa di non aver saputo indurre l'imperatore a mostrarsi più di frequente nella capitale.

PARIGI 25 (N). Secondo una notizia del «Temps» da Pietroburgo, non sarebbe esclusa la nomina d'un ministero quasi liberale.

Il futuro ministro degli esteri.

PIETROBURGO 25 (N). La «Birschevia Viedomosti» raccoglie la voce che l'ambasciatore russo a Costantinopoli, Sinovieff, è destinato a succedere al ministro degli esteri, Isvolski. Si fa pure il nome dell'ambasciatore russo a Londra, conte Benckendorff.

A Mosca. - Una fabbrica di bombe.

MOSCA 25 (N). Un'adunanza dei radicali estremi si pronunciò contro lo sciopero. Si fanno numerosi arresti. L'organizzazione rivoluzionaria sarebbe distrutta. I capi del movimento rivoluzionario sono arrestati. Fu scoperta una fabbrica di bombe.

Ad Odessa.

ODESSA 25 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Iersera si rinnovarono i tumulti, che furono però subito sedati. Tre persone furono ferite d'arma da fuoco. Perdura l'eccitazione della popolazione.

ODESSA 25 (Ag. pietrob.). Oggi la città è tranquilla: singoli tentativi di turbare l'ordine furono tosto repressi. Gli ebrei dimoranti nei distretti esterni della città non osano ritornare alle loro case. Durante la notte ebbero ricovero nel cortile dell'Ospedale israelitico circa 10.000 persone. Nella notte furono fatti molti arresti. Nelle vie continuano a pattugliare riparti di truppe. Le caserme dei cosacchi sono ancora circondate dalle truppe.

Un invito a Bourgeois per la protezione degli ebrei di Odessa.

PARIGI 25 (N). Il comitato nazionale dell'Alleanza israelitica in Parigi ha mandato al ministro degli esteri Bourgeois una lettera in cui si dice che le notizie dalla Russia fanno temere un nuovo massacro di ebrei, particolarmente ad Odessa. Il governatore di questa città ha pronunciato parole di sangue. La popolazione israelita è in preda al panico; sa di essere abbandonata al saccheggio ed all'assassinio. Il comitato fa quindi appello al ministro perchè voglia assumersi la protezione degli ebrei perseguitati e soggiunge che il Governo della Repubblica può fare questo facilmente, non perchè tale protezione non sarebbe dettata da ragioni politiche, ma solo da ragioni d'umanità. La lettera chiude esprimendo la certezza che il ministro, di cui è nota la generosità, non respingerà la preghiera del comitato.

L'agitazione in Polonia.

L'uccisione di un colonnello dei gendarmi. - Scioperi

BERLINO 25 (N). Da Varsavia si annuncia che stamane il colonnello Salanotoff, capo della gendarmeria del governatorato di Mosca, fu pugnalato sulla pubblica via. Gli uccisori fuggirono.

In seguito allo sciopero degli operai del gas, la città è senza illuminazione.

A Lodz fu proibito ai giornali di pubblicare articoli sull'attività dei deputati della Duma, sotto la minaccia di chiudere le stamperie e di arrestare i redattori.

A Lodz si sono messi in sciopero 13.614 operai addetti a 56 fabbriche. Anche fra gli operai addetti ai pozzi petroliferi è scoppiato lo sciopero.

I lettoni si sollevano contro i tedeschi.

PIETROBURGO 25 (N). Dalla Livonia si segnala una pericolosa sollevazione dei lettoni, i quali hanno minacciato ai tedeschi una notte di S. Bartolomeo.

Un'altra smentita alle voci d'intervento.

BERLINO 25 (B). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» reca: Il «Vorwärts» tenta di dare nei suoi due ultimi numeri qualche base alle voci d'intervento. Afferma che la Germania o la Prussia partecipano ad un accordo in seguito al quale si dovrebbe impedire che gli eventi russi conducano alla costituzione di uno stato autonomo di Polonia.

Affinchè dal silenzio dei circoli autorevoli non si tragga motivo a false deduzioni, affermiamo che non vi è tale preteso accordo della Germania o della Prussia con la Russia o con l'Austria-Ungheria oppure con tutt'e due queste potenze.

Goremikin era contrario allo scioglimento. Come avvenne il suo ritiro.

BERLINO 25 (N). Il corrispondente da Pietroburgo della «Vossische Zeitung» telegrafa di aver appreso da fonte attendibile che l'ex presidente dei ministri, Goremikin, era contrario allo scioglimento della Duma, perchè riteneva favorevole al Governo la scissura scoppiata fra i partiti. In una recente udienza lo czar ricevette Goremikin molto benevolmente, invece nell'udienza successiva molto freddamente. Goremikin capì subito che doveva andarsene, e lo disse allo czar, che gli rispose: Purtroppo, è così. Goremikin si recò al consiglio dei ministri e disse ai colleghi: Ho da darvi una notizia: non sono più presidente dei ministri.

Si crede che Trepoff abbia consigliato allo czar di licenziare Goremikin.

Ciò che incoraggiò lo czar al colpo di Stato.

PARIGI 25 (N). La «Liberté» ha da Pietroburgo: Corre voce che cedendo alle insistenze dello czar il sindacato bancario Mendelssohn avrebbe consentito a fare al Governo russo un nuovo prestito di 625 milioni di franchi. Ad un'ora di notte di sabato lo czar avrebbe appreso che il prestito era concluso e subito pubblicò il decreto di scioglimento della Duma.

La Duma e la Camera inglese.

LONDRA 25 (N). Camera dei Comuni. Il deputato conservatore Turnour interpella il Governo per sapere se intenda offrire al Governo russo i suoi buoni uffici per la ricostistuzione della Duma.

Campbell-Bannerman, presidente dei ministri, risponde che non sa se il deputato Turnour desideri sul serio una risposta (applausi dei ministeriali). In ogni modo la risposta è negativa, e non occorrono maggiori schiarimenti.

Turnour vorrebbe allora domandare se Campbell nel suo breve discorso espresse soltanto la sua opinione privata. Ma lo «speaker» glie lo impedisce, osservando che una simile domanda deve essere preannunziata.

Nel corso della seduta il sottosegretario di Stato Runcyman, rispondendo a un'interpellanza, dice che il Governo ha motivo di credere che sulle isole Aland si trovino distaccamenti di truppe russe.

La successione del ministro Fusinato.

ROMA 25 (N). Sembra che nel Consiglio dei ministri che si terrà sabato si discuterà intorno alla successione del ministro Fusinato alla Minerva, che insiste nelle dimissioni avendogli i medici proibito di accudire a qualunque lavoro. Persona che avvicinò un ministro però assicura che il Consiglio dei ministri non deciderà per il momento sulla nomina del successore, ma lascierà all'onor. Giolitti l'incarico di fare pratiche. Già un portafoglio vacante è sempre una buona cosa per la ripresa dei lavori parlamentari.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 25 (N). Nell'odierna seduta della Camera, il ministro del commercio Francesco Kossuth ha presentato un disegno di legge per la concessione di una elettrovia da Presburgo al confine, con allacciamento alla stazione di Audorf della Transdanubiana.

La Camera approva il disegno di legge che prolunga il bilancio provvisorio sino alla fine di agosto ed esaurisce la discussione del bilancio del ministero delle finanze, il quale è infine votato.

Wekerle presentò quindi la legge finanziaria per il 1906.

Si approvano infine diverse leggi per la concessione di ferrovie locali.

La conferenza interparlamentare per la pace.

LONDRA 25 (B). La conferenza interparlamentare per la pace decise nell'odierna seduta di sottoporre alla conferenza dell'Aja il problema della riduzione degli armamenti e di invitare i delegati a portare tale questione nei loro Parlamenti. Fu approvata poi la proposta del delegato belga Franck, appoggiata dal tedesco Eickhof e dal conte Apponyi. Nella proposta si esprime il desiderio che la prossima grande conferenza per la pace deliberi che per «contrabbando di guerra» s'intendano soltanto le armi, le munizioni e gli esplosivi. La conferenza dell'Aja dovrà inoltre stabilire che non possano essere distrutte nè le navi che portano contrabbando di guerra nè le merci che si trovano a bordo e che non fanno parte del contrabbando medesimo. La conferenza dovrà poi fissare l'intangibilità in terra e in mare della proprietà privata anche dei paesi belligeranti.

La conferenza fu quindi chiusa.

Una colazione ai delegati.

LONDRA 25 (B). Alla colazione data dai membri della Camera dei Comuni in onore dei delegati della conferenza per la pace, presero parte oltre a mille persone. Vi intervennero anche gli ambasciatori germanico, russo, francese e americano.

Il conte Apponyi fece un lungo e applauditissimo brindisi ai grandi progressi fatti dall'idea della pace. Questi progressi devono essere mutati in fatti. Disse che la razza anglo-sassone più delle altre si adopera in America e in Inghilterra per applicare praticamente il concetto della pace.

La questione di Creta.

O ritiro dei soldati stranieri o rivoluzione.

ATENE 25 (N). In seguito alla risposta delle quattro potenze protettrici di Candia che sospende la soluzione del problema cretese, si è tenuto un consiglio dei ministri presieduto dal re.

Si annuncia poi che l'assemblea nazionale cretese ha deciso di inviare un altro memoriale alle potenze chiedendo almeno il ritiro del contingente di truppe straniere sostituendolo con truppe greche. Se la risposta sarà negativa, è probabile scoppi la rivoluzione.

Torbidi in Persia.

TEHERAN 25 (Reuter). Alla legazione britannica continuano a rifugiarsi persone che temono persecuzioni, specialmente commercianti e studenti. La popolazione esige il ritiro del granvisir. La situazione è critica.

MALMUSI A TANGERI.

MADRID 25 (B). Malmusi è ripartito per Tangeri.

Uno sgarbo della Porta a un ambasciatore.

COSTANTINOPOLI 24 (B). E' giunto qui l'ex-inviato americano Leichman, nominato ora ambasciatore a Costantinopoli. Il nuovo arrivato non fu salutato, secondo il solito costume, nè dai funzionari del Yildiz nè dalla Porta.

DREYFUS ALL'ELISEO.

PARIGI 25 (N). Stamane all'Eliseo il presidente Fallières ha ricevuto in udienza particolare il maggiore Alfredo Dreyfus, che gli fu presentato da Giuseppe Reinach.

Hervé fra gli avvocati.

PARIGI 25 (N). Hervé fu inscritto nel ruolo degli avvocati di Parigi, perchè il giurì d'onore degli avvocati considera cancellato dall'amnistia il suo reato.

Per riformare l'ordine della Legion d'onore.

PARIGI 25 (N). Il deputato Mesmier, alla ripresa dei lavori parlamentari, proporrà una legge per la soppressione dello stipendio al gran cancelliere della Legione d'onore, con lo scopo di colpire certi criteri antiquati. La causa occasionale di questa proposta è il rifiuto opposto dall'ordine di accettare la proposta del ministro Briand di decorare Sarah Bernhardt. Già prima della chiusura della Camera questa soppresse lo stipendio al segretario dell'ordine, stipendio che ascendeva a 60.000 lire.

La nuova minaccia già produsse il suo effetto perchè si annunzia che l'ordine riesaminerà la proposta Briand e forse ratificherà la proposta perchè Sarah Bernhardt oltre che artista è anche direttrice di uno dei teatri più importanti di Parigi. Tuttavia non si crede che questa resipiscenza salverà l'ordine, ritenuto di origine monarchica e quindi un controsenso in repubblica. E' la sua costituzione che si consiglia di sopprimere, per rendere i ministri arbitri e responsabili delle decorazioni da accordarsi.

Martini rinuncerebbe al Governo dell'Eritrea.

ROMA 25 (N). La «Patria» raccoglie la notizia del ritiro dell'on. Ferdinando Martini dal governatorato dell'Eritrea e la commenta così: Il proposito dell'on. Martini di lasciare la colonia non è nuovo, quanto non lo è il desiderio di lasciare la vita politica. Ma noi con tutto il rispetto dovuto all'egregio uomo, abbiamo ragione di pensare che non sarà effettuato, non foss'altro per la molto semplice considerazione che quando si è consumata al Governo la parte precipua della vita si è contrattata una malattia da cui pochi guariscono. Gli studi letterari hanno certamente una grande simpatica attrattiva, ma non bastano all'attività e all'ambizione di un uomo che ancora può rendere servizi al paese.

La serrata dei molini a Budapest.

BUDAPEST 25 (B). Questa sera alle 6 tutti i mulini di Budapest sospenderanno li lavoro. Tutti gli operai saranno licenziati. 3000 operai restano in tal modo senza lavoro.

BUDAPEST 25 (N). In tutti i molini per la macinazione del grano fu sospeso il lavoro.

Guglielmina di Olanda. L'AJA 25 (B). Il bollettino pubblicato oggi dice che lo stato della regina Guglielmina è soddisfacente. La regina ha passato la notte tranquilla.

La coppia Longworth. CARLSBAD 25 (B). Stamane i coniugi Longworth sono ripartiti in automobile per Bayreuth.

Un nuovo giornale clericale. ROMA 25 (N). E' uscito stasera il primo numero del nuovo giornale «Il Corriere d'Italia», diretto da Gaetano De Felice. Il suo programma si riassume in queste parole: «Cattolici ed italiani, noi siamo nel gran numero di coloro che pensano non potere alcuna espansione della vita nazionale trovarsi in conflitto con la ragione».

Il parroco del Vaticano ammalato. ROMA 25 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che si trova gravemente ammalato in Vaticano mons. Pifferi, parroco dei sacri palazzi. Il papa si è recato a visitarlo.

Il corso dei cambi in Spagna.

MADRID 25 (B). Il ministro delle finanze dichiarò che nè l'ufficio del tesoro nè la banca eseritarono alcuna influenza sul corso dei cambi.

Per il «circuito» di Brescia. Manifestazioni di protesta.

BRESCIA 25 (N). I disordini per protestare contro il negato servizio dei soldati, per la corsa del «circuito» di Brescia si fanno vieppiù gravi. Oggi tutti i negozi furono chiusi e fu esposta dovunque la scritta: «Chiuso per protesta». Ovunque si vedono bandiere abbrunate. Stasera circolano gruppi minacciosi che vengono dispersi dalle truppe. La polizia fece numerosi arresti. In ogni punto della città avvengono tafferugli; si odono grida, fischi, squilli di tromba. E' una triste ripetizione dei fatti di Trapani, nè la causa appare più giustificata.

ROMA 25 (N). Giolitti ha telegraficamente invitato i colleghi a trovarsi a Roma sabato 28, allo scopo di tenere una seduta del Consiglio. Come è facile prevedere, il Consiglio tratterà anche dei provvedimenti per la corsa automobilistica di Brescia. Si crede che saranno accordati pel servizio i carabinieri e gli allievi guardie, pagati naturalmente dal Comitato di Brescia.

Disastri in Savoia.

PARIGI 25 (N). Gravi particolari giungono da San Giovanni di Maurienne sul disastro che colpì i comuni di montagna presso Modane. I torrenti Charmaix e Riorollo sono straripati, il primo danneggiando la ferrovia e la strada nazionale per 700 metri, il secondo pure la strada nazionale, interrompendo le comunicazioni con l'Italia. Molti «touristes» si trovano bloccati senza mezzi di trasporto. Il comune di Ferneux ha sofferto enormemente: cinquanta edifici sono resi inabitabili. Il guaio è che mancano braccia, che ritorna il caldo e vi è penuria di acqua e di elettricità. Gravissimi sono anche i danni sofferti dal villaggio di Fourmeau.

Collisione di torpediniere.

AJACCIO 25 (N). La scorsa notte durante una manovra le torpediniere 234 e 218 vennero a collisione a circa 20 miglia da Ajaccio.

Terremoto.

SIENA 25 (N). Stamane alle 2.30 furono avvertite alcune leggiere scosse di terremoto.

BELGRADO 25 (B). Oggi alle 12.47 meridiane fu avvertita qui una scossa di terremoto di 4 secondi.

Un laboratorio pirotecnico distrutto da un'esplosione.

FROSINONE 25 (N). Mentre il pirotecnico Alessandro Francotti confezionava un razzo, questo si accese facendo scoppiare circa due quintali di polvere pirica. Il fabbricato fu distrutto; il Francotti e un'altra persona rimasero sotto le macerie. Furono estratti in fin di vita.

CRONACA LOCALE

La prossima seduta del Consiglio municipale.

Il Consiglio municipale è convocato a seduta pubblica per venerdì 27 corr., ad ore 12 merid. precise, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. della XI seduta pubblica; 2. Comunicazioni; 3. Proposte della Commissione all'istruzione pubblica circa l'acquisto di una realità per la costruzione di un edificio per la civica scuola popolare al Belvedere; 4. Proposte in merito al portale della galleria sotto il colle della Fornace e alla nuova scala in via Silvio Pellico; 5. Proposte in merito alla spesa per collocare nel manto stradale della galleria sotto il colle della Fornace il tubo principale per l'illuminazione pubblica; 6. Proposte in merito alla spesa per l'illuminazione della strada di accesso ai magazzini nella nuova stazione al Campo Marzio; 7. Proposta della Commissione d'igiene per un'aggiunta di mercede alle infermiere addette alle sale d'operazione; 8. Domanda di credito suppletorio al ramo «Assistenza pubblica» tit. I-1.

L'edificio per la scuola del Belvedere.

Di questo argomento che il Consiglio è chiamato a risolvere, ci siamo occupati ampiamente quando fu compreso nel programma di precedente seduta per essere poi differito per la opportunità di prender visione di altre offerte di fondi sorvenute all'ultimo momento.

La relazione che accompagna ora l'oggetto alla rappresentanza comunale, riproduce tutte le considerazioni già svolte sulla necessità di tale costruzione, sui criteri che in quanto a ubicazione dovrebbero presiedere alla scelta della località e, in quanto ad ampiezza, alla costruzione dell'edificio. E dopo aver esaminato la opportunità dell'acquisto del fondo di proprietà della Riunione adriatica di sicurtà, fra le vie Commerciale, S. Anastasio e Ruggero Manna, la relazione si occupa delle nuove offerte pervenute.

Una di queste offerte venne fatta da un individuo che, presentatosi alla sezione scolastica, si disse autorizzato dai signori de Alimonda ad offrire in vendita al Comune il loro fondo situato fra la via Pauliana e la via Ruggero Manna e promettendo di rassegnare in un paio di giorni la impegnativa. Essendo sorti dei dubbi sulla serietà di quella offerta, l'Esecutivo si rivolse con lettera ai signori de Alimonda, i quali risposero di non avere l'intenzione di vendere quel fondo e di non aver per conseguenza autorizzato alcuno a trattarne la vendita.

Altra offerta pervenne dai fratelli Mettel riguardo la loro casa N. civ. 14 in via delle Poste. Una commissione magistratuale che visitò quella casa, riferì che essa non si presta ad uso scolastico. Una terza offerta riflette un fondo che non può esser preso in considerazione perchè situato oltre il pomerio della città.

Non restando adunque che il fondo di via Commerciale, la Commissione all'istruzione pubblica adottò di proporne definitivamente l'acquisto, alle condizioni stesse portate a suo tempo dalla prima relazione già riferita ai lettori.

Il portale della galleria della Fornace e la scala di via Silvio Pellico.

Sono due opere che il Consiglio deve deliberare a completamento della nuova grande arteria di viabilità cittadina creata con la galleria sotto il colle della Fornace.

Fin dal febbraio dell'anno decorso la commissione all'ornato, composta oltrechè dell'on. Doria, degli architetti Enrico Nordio e Giacomo Zamattio e degli artisti Giovanni Mayer ed Eugenio Scomparini, esaminati i varii abbozzi presentati dall'arch. Ruggero Berlam per il portale della galleria e per la ricostruzione della scala dei Giganti, dava la preferenza a quello che l'architetto ebbe poi a ulteriormente elaborare con la esecuzione del progetto di dettaglio e del bozzetto plastico e con il fabbisogno particolareggiato della spesa, ascendente, giusta la revisione tecnico-contabile, a complessive cor. 182.384.04, più 14.459.57 della variante del portale.

Il bozzetto, che raffigura l'opera come sarà per essere eseguita e dà un'idea dell'effetto prospettico che essa presenterà dalla piazza Carlo Goldoni, fu già esposto al pubblico e anche da noi esaminato.

L'Ufficio tecnico comunale e la Commissione d'ornato che esaminarono il progetto, lo trovarono conforme a pieno allo scopo cui deve servire, di abbellimento cioè dell'ingresso della Galleria, e di raccordamento della via Silvio Pellico con la via soprastante Tommaso Grossi. Perchè non solo l'opera importante della Galleria richiede per sè e per la sua posizione centralissima un portale decoroso, ma anche le condizioni di viabilità in quel punto dove, con la parte alta del Castello di S. Giusto e del colle San Vito, si unisce lo sbocco delle più animate vie della città bassa, esigono una scala che risponda ai bisogni del transito, alle necessità statiche della falda che deve sostenere, e alla sua decorazione connessa, com'è strettamente, con l'opera della Galleria e del portale, del quale costituisce lo sfondo.

La relazione dell'ass. dott. Pitacco osserva che per soddisfare alle esigenze dell'estetica, alle quali tuttavia trattandosi di una opera pubblica, il Comune non potrebbe sottrarsi, non si sono fatti eccessivi sacrifici di spesa, tanto che basta esaminare più da vicino il preventivo, per convincersi di quanto poco influirono ad accrescere il costo complessivo dell'opera le esigenze dell'estetica. Esclusa la spesa di cor. 20.557 per il gruppo allegorico, rimessa a momento successivo, la spesa maggiore dipendente da opere di abbellimento si ridurrebbe a cor. 29.162. La spesa complessiva ammonta a cor. 174.832, donde devonsi detrarre le cor. 33.000 già accolte per il raccordo della scala e per un modesto portale nella somma preventivata per la Galleria, di modo che l'opera, come ora progettata, richiede l'ulteriore stanziamento di spesa di cor. 141.832.

A dar ragione della urgenza dell'opera il relatore rileva che la falda del colle della Fornace non può durare nello stato attuale, per il decoro della città e per l'interesse degli abitanti del colle e della parte alta della città, i quali, privi della scala che costituiva l'accesso più breve, si sono rivolti ripetute volte al Comune per aver ripristinata quella comunicazione, nè sarebbe possibile differire più oltre l'approvazione dell'opera, perchè la commissione dei lavori da scalpellino richiederà circa sei mesi di tempo, nè è possibile aver compiuta ed aperta al pubblico la galleria, senza che sia contemporaneamente adattato il portale, nè sarebbe conveniente e pratico farlo senza avere ricostruita la scala, che nelle sue condizioni presenti non ammette la possibilità di una semplice riattazione.

Non tutta la spesa occorrerebbe per quest'anno; occorre però che il Consiglio si pronunci sull'esecuzione dell'opera, approvata dalla commissione alle pubbliche costruzioni, dall'Ufficio tecnico e dalla Delegazione municipale, che già nel febbraio scorso, deliberando in sede consigliare, si era pronunciata favorevole. Alla spesa che si renderà necessaria quest'anno per circa cor. 41.185, si provvederebbe con denari disponibili dalle somme accolte nel bilancio per altri lavori non del tutto fattibili nei pochi mesi del 1906, e più particolarmente con 20.000 dalle 30.000 preventivate per la correzione e sistemazione della via S. Marco e con 22.000 dalle 100.000 accolte in genere per opere preparatorie per un provvedimento d'acqua. La rimanente spesa di cor. 100.000 troverebbe copertura nel preventivo del 1907, e in ciò sarebbe d'accordo anche la commissione di finanza, la quale, senza entrare nel merito dell'opera e pur riservandosi libertà di giudizio sulla necessità del progetto come proposto, acceda a questa modalità di copertura.

Nelle sue conclusioni, il relatore propone che il Consiglio approvi il progetto del portale e della scala come elaborato dall'arch. Ruggero Berlam; che sia rimessa ad altro momento la collocazione del gruppo simbolico previsto dal progetto, che sia approvata la spesa complessiva in cor. 141.832 comprese le competenze dell'architetto progettante, con la copertura accennata.

Le condutture sotto la galleria.

Perchè il corpo stradale nella Galleria sotto il colle della Fornace e le strade adiacenti non avessero, una volta aperti al pubblico, ad essere ulteriormente manomessi con gli scavi dei canali per i tubi dell'acqua, del gas e per le condotte elettriche occorrenti ai futuri bisogni della città, la Delegazione municipale nella seduta dei 12 dicembre 1905 incaricava il Magistrato civico di provvedere alla collocazione delle rispettive condutture, e stabiliva che la spesa di quella parte dei lavori non riflettenti la Galleria propriamente detti, dovesse essere sostenuta con i denari del preventivo per il 1906.

Una parte dei lavori fu eseguita con i denari accolti nel bilancio sulle basi di quello triennale e del preventivo alla Galleria; la rimanente non è possibile di effettuare perchè gl'importi del preventivo approvato sono esauriti. Non sarebbe però consulto nè conveniente sospendere la collocazione dei tubi del gas nel tratto della Galleria e rimetterla al prossimo anno con un maggiore esborso di spesa e gravissimo incomodo per il pubblico, e però è necessario avere a disposizione l'importo per questi lavori già ora. L'importo a ciò richiesto di cor. 16.962 e di cor. 16.300 potrebbe, secondo la relazione, senza pregiudizio della cosa pubblica, essere prelevato dall'importo di cor. 100.000, preventivato per opere preparatorie per un provvedimento d'acqua per la città.

Visto che anche la Commissione di finanza si è dichiarata d'accordo con lo stanziamento della spesa per questo necessario lavoro, purchè se ne preveda contemporaneamente la copertura, è fatta al Consiglio analoga proposta.

Un monito agli impiegati dello Stato.

Ciò che i ministri fanno di solito appena saliti al potere, il barone de Beck ha fatto appena ora, dopo liberato dalle più urgenti cure parlamentari: ha concretato in una circolare il suo vangelo amministrativo. La forma scelta è diversa dalla solita. Non è il ministro degli interni o altro ministro che si rivolge ai funzionari del suo dicastero. E' il capo del Governo che si rivolge ai singoli ministri e però a tutto il corpo degli impiegati dello Stato, senza distinzione di dicastero.

In questa circolare il presidente dei ministri si affretta anzitutto a rilevare che egli non intende di toccare o limitare in veruna maniera la responsabilità dei singoli ministri e dicasteri; rileva solo che nel suo concetto gli impiegati sono consiglieri del popolo e devono compiere il loro ufficio con la massima oggettività. Perchè ciò avvenga è indispensabile in primo luogo che gli impiegati si mantengano riservati ed evitino qualunque atteggiamento agitatorio che possa togliere la fiducia nella loro indipendenza e imparzialità.

Il rescritto raccomanda poi il sollecito disbrigo degli affari, particolarmente economici, i quali, ove la loro natura e la loro importanza lo permettano, devono essere possibilmente sbrigati dall'autorità inferiore siccome più vicina agli interessati e meglio informata delle circostanze di fatto: sicchè il servizio guadagni in semplicità e in chiarezza, la soma del lavoro delle varie istanze si compensi e bilanci e aumenti il senso d'indipendenza e di responsabilità di tutti gli ordini d'impiegati.

Per eguali ragioni - prosegue la circolare - le autorità superiori devono aver cura di prendere per quanto è possibile le loro decisioni non solo nei riguardi formali, ma nel merito delle questioni, limitando gli annullamenti di decisioni delle Autorità inferiori ai casi in cui ciò sia indispensabile o perchè lo impongono precise disposizioni di legge o perchè sono in gioco diritti individuali. Il corso normale della procedura può essere semplificato e accelerato anche mediante più ampie pertrattazioni orali delle vertenze, specialmente quando parecchi uffici centrali o parecchie Autorità debbano cooperare al disbrigo di una stessa faccenda e lo scambio di carteggi non può giovare nè alla sollecitudine nè alla sicurezza delle deliberazioni.

Ormai non sono poche le circolari ministeriali che sulla stessa traccia propongono agli impiegati dello Stato raccomandazioni e istruzioni. I cittadini prendono notizia e guardano ai fatti, lieti, se non d'altro, di trovare nelle parole dei ministri la conferma di molti lamenti così spesso e invano ripetuti.

Certo le circolari a suo tempo emanate dal dott. de Körber hanno portato qualche maggiore speditezza nella trattazione degli affari, promossa anche dalle riforme qua e là attuate nella organizzazione delle cancellerie. Ma molto ancora resta a modificare, ad accelerare, a modernizzare nell'ingranaggio burocratico e nello spirito a cui s'informa, perchè il servizio pubblico corrisponda ai caratteri della incalzante e alacre vita economica e sociale dei tempi.

In quanto al mònito rivolto agli impiegati, di starsene lontani dalle lotte politiche e nazionali e di non pregiudicare col proprio contegno la presunzione di imparzialità, verso tutti, nessun paese apprezzerà la opportunità dell'ammonimento meglio di quelli dilaniati da lotte nazionali.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale;

Per onorare la memoria del sig. Giovanni di Battista, dai signori Hess e Marconetti cor. 10.

Multa fatta pagare da due signorine al sig. Oreste a Monfalcone cor. 1.

Da Barcola, per aver vinto la scommessa che dal 21 al 22 non pioverà, cor. 1.

Da Semedella, per una produzione grammofoniana cor. 1.90.

Per una corsa fatta con due gentilissimi amici del sig. V. Z. ritornando da Duino, da Raffaello e Bruna cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 150 a mezzo del prof. Enrico Tedeschi.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 3.06 dal sig. Pietro Beretta, raccolte a Duino.

Adunanza degli studenti accademici. Gli studenti accademici triestini sono invitati ad una adunanza a § 2 oggi giovedì ad ore 7 nella sede della Società degli studenti (via del Ponterosso N. 5, I p.). Si tratterà della questione universitaria. A questa seduta sono invitati anche coloro che assolsero quest'anno il Ginnasio o le Reali.

Lauree. Il concittadino sig. Francesco Froglia e il sig. Emilio Czastka di Capodistria hanno in questi giorni conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università di Graz.

Per l'esame degli atti sulla commisurazione delle competenze. Le disposizioni finora in vigore, non permettevano l'esame degli atti riguardanti la commisurazione di competenze se non alla parte obbligata al pagamento, oppure ad un suo rappresentante munito di regolare procura. Affine di facilitare l'ispezione agli incaricati delle parti, il Ministero delle finanze ha disposto che d'ora innanzi gli uffici di commisurazione non abbiano ad esigere una procura legalizzata da coloro che si presentassero per l'esame degli atti della commisurazione, salvo i casi in cui l'identità del rappresentante o la firma del mandante apparissero dubbie.

In seguito alle nuove disposizioni, gli avvocati, i notari ed i loro sostituti, potranno prender visione degli atti concernenti gli affari dei loro clienti senza speciali procure, sempreché siano conosciuti nel rispettivo ufficio o possano altrimenti dimostrare la loro qualità di procuratori.

Posti nella magistratura. E' aperto il concorso a tre posti di consigliere d'appello nella VI classe di rango, resisi vacanti presso il Tribunale d'appello di Trieste. Istanze documentate alla presidenza d'appello fino a tutto il 3 agosto 1906.

Pubblicazioni musicali. Editore il Circolo famigliare di Pola, è stata pubblicata la nuova canzonetta popolare polese, «Mare ed amor», parole di Antonio Bonetti, musica del m.o Michele Chiesa.

Nuove pubblicazioni. Il chiarissimo prof. Giacomo Marcocchia ha pubblicato a Spalato, presso la libreria Morpurgo, una esposizione con note del canto decimo dell'Inferno dantesco: il canto di Farinata. Sono noti l'acume, l'intellettualità e la chiarezza del Marcocchia nel farsi espositore del divino poema, che egli ha intimamente e modernamente studiato: e l'esposizione del canto decimo onora, per gli stessi pregi, l'operoso scrittore di Dalmazia.

★ Un romanzetto del signor Giusto Sussich, «Anna Maria», molto semplice, intonato a scrupolosa moralità e a sentimentalità mistica, è notevole, se non per interesse o novità della storia, per i progressi fatti dallo scrittore nella narrazione, per la maggior correttezza e naturalezza della sua prosa. E' pubblicato dalla tipografia Amati e Donoli.

Un memoriale dei maestri spazzacamini. - L'appoggio dei lavoranti. I maestri spazzacamini della nostra città, dopo avere in parecchie adunanze ampiamente discusso sulle loro condizioni, compilarono un memoriale che ieri presentarono al Magistrato civico perchè venisse trasmesso al Consiglio comunale ed alla Luogotenenza. Nel memoriale i maestri spazzacamini rilevano l'insufficenza della loro industria, per deficiente organizzazione, di fronte ai crescenti bisogni della città. Nella seduta tenuta il 3 febbraio a. c. i maestri spazzacamini convennero sulla necessità d'una distrettuazione che ripartisca il lavoro fra gli esercenti, nell'interesse delle autorità e del pubblico. A sostegno di tale innovazione, gli spazzacamini citano il fatto che presentemente ciascuno di essi può essere chiamato a capriccio a compiere le sue funzioni, da un capo all'altro della città, anche in quei casi in cui la pronta venuta dello spazzacamino può scongiurare un incendio o evitare altro pericolo, perchè i proprietari di stabili ricorrono naturalmente allo spazzacamino col quale hanno stabilito apposito contratto, senza preoccuparsi del fatto, p. e., che questo spazzacamino abita ad un'ora di distanza dal luogo dove necessita il lavoro.

Il provvedimento proposto farebbe cessare la concorrenza che sinora si fanno i maestri spazzacamini causa il sistema attuale, e si renderebbe possibile una riforma della tariffa magistratuale del 4 settembre 1880, la quale autorizza p. e. gli spazzacamini a pretendere cor. 2.88 annue per la spazzatura di un camino comune, e per la spazzatura di un camino cilindrico cor. 4.36. Se la loro domanda venisse accettata, i maestri spazzacamini, trovando nella distrettuazione altri vantaggi, proporrebbero di fissare un prezzo unico più modesto, cioè quello di cor. 2.40 all'anno per la spazzatura di qualsiasi camino di cucina o di stufa, con che - cessata la concorrenza - migliorerebbero le condizioni dei lavoranti. Inoltre con una opportuna distrettuazione sarebbe offerta la possibilità a quattro fra i più anziani operai di assumere il lavoro di parte dei distretti.

I lavoranti spazzacamini discussero la domanda che i principali dovevano avanzare e la trovarono conforme ai loro interessi, per cui ieri stesso i lavoranti presentavano al podestà avv. Sandrinelli una lettera con la quale lo pregano di appoggiare la domanda dei maestri spazzacamini essendo essi lavoranti convinti che con la proposta distrettuazione potrebbero veder migliorate le loro condizioni economiche, ed in ogni caso ritrarre grande vantaggio nelle condizioni del lavoro che sarebbero meno aspre.

Gli attinenti al Consorzio dei commestibilisti a congresso. Iersera alle 10, in seconda convocazione, seguì l'annunciato congresso generale degli attinenti al Consorzio degli esercenti in coloniali e commestibili. Presiedeva il capo degli attinenti sig. Pietro Bertogna. La relazione virtuale sull'operosità dell'adunanza durante l'anno rifà la storia del chiesto riposo domenicale assoluto e del conseguente riposo domenicale durante i mesi estivi deliberato dal congresso dei consortisti, e poscia abolito in seguito al fatto che non tutti gli esercenti vi aderirono. La relazione deplora che ancora la luogotenenza non abbia risposto alla domanda avanzata in proposito dai rappresentanti del Consorzio degli attinenti e della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio. Su proposta di un attinente l'assemblea delibera di riunire nuovamente una deputazione mista e di sollecitare pel tramite della stessa una decisione, e delibera di ringraziare le organizzazioni che in tale frangente diedero o promisero il loro appoggio. In merito all'ufficio di collocamento la relazione rileva la necessità di riorganizzare detto ufficio, allo scopo di eliminare definitivamente i mediatori, i quali per fare il loro tornaconto erano riusciti nell'anno scorso ad effettuare una fluttuazione del 200% sugli agenti iscritti. Presentemente l'ufficio va riacquistando vigore; così che gli agenti, occupati pel tramite dello stesso, nell'anno in corso furono 16 e gli apprendisti 10. E' deplorato poi che mentre i negozi aumentano, il numero degli agenti occupati diminuisce ed in cambio aumenta il numero degli apprendisti, così che durante pochi mesi si vide scemare di 44 il numero degli attinenti ed aumentare di 39 il numero degli apprendisti. Il fondo disoccupati chiuse l'annata con un civanzo totale di cor. 1566.63, e potè estrinsecare l'opera sua benefica in parecchi casi accordando sussidi di un minimo di cor. 10 ad un massimo di cor. 60, per un totale importo di cor. 856, dalla sua breve esistenza. A questo fondo affluirono pure le corone 360.90 rimaste quale utile netto della festa di ballo data quest'anno.

Indi parecchi attinenti lamentano che anche l'attuale orario delle tre ore alla domenica per molti lavoranti è una ironia, poichè vi sono molti principali che sebbene chiudano esteriormente i loro esercizi, vi trattengono tuttavia i lavoranti, giacchè si serve il pubblico per gli ingressi che non danno direttamente sulla via, e ciò anche sino alle tre del pomeriggio, a danno anche degli esercenti che si tengono all'orario. Su ciò l'assemblea chiede un provvedimento.

A coprire le cariche vacanti riescono infine eletti i seguenti signori: Guglielmo Gerussi, a deputato; Ernesto Boltossi, Carlo Lenardon, Adolfo Tizianel e Luigi Vecelio, a delegati della Cassa ammalati; e Giuseppe Lenardon a rappresentante nei congressi del Consorzio.

Congressi sociali. L'altra sera alle 10 (in seconda convocazione) il Club famigliare tenne il suo XVIII congresso generale. Letto ed approvato il processo verbale dell'antecedente congresso, il segretario sig. Carlo Wachsmann diede lettura della relazione virtuale pro anno 1905 e fu applaudito calorosamente. Il presidente sig. Giovanni Siberna (che copre la carica dal giorno della fondazione del sodalizio) presentò il bilancio che fu pure approvato senza discussione. Quindi dopo aver commemorato il socio defunto Francesco Diviak, espose l'attività della direzione facendo alcune raccomandazioni ai soci. Dopodichè si passò all'elezione delle cariche sociali in seguito alla quale riuscirono eletti: a presidente il sig. Giovanni Siberna (prolungato applauso); a vicepresidente il sig. Giovanni Finozzi; a direttori i signori Roberto Accorsi, Mauro Croce, Bartolomeo Della Libera, Edgardo Lange; a ragioniere il sig. Giovanni Rodi; a segretario il sg. Luigi Galperti; a cassiere il sig. Francesco Quajati; e a revisori i signori Carlo Panzera e Carlo Wachsmann.

Anche la proclamazione degli altri eletti venne contrassegnata da calorosi applausi.

★ La direzione del Circolo del remo chiama a raccolta i soci per venerdì sera 27, alle 8.

L'adunanza, scopo della quale è la comunicazione d'importanti deliberazioni, seguirà a bordo del galleggiante al molo Sartorio.

Nuptialia. Il nostro egregio concittadino avv. Arrigo Macchioro si è unito in matrimonio con la gentile signorina Angelica Almansi di Firenze.

Corte d'Assise. La prossima sessione. Il 17 settembre prossimo s'inizia la seconda sessione della locale Corte d'Assise. Sono stati destinati a presiedere i dibattimenti: il presidente del Tribunale cons. aul. cav. Urbancich, il vicepresidente del Tribunale cav. de Nadamlenzky e - in sostituzione del cons. Pederzolli, indisposto - il cons. d'Appello Crusiz.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni di Battista da Samuele Edmondo Venezian cor. 20; dalla ditta G. Castelbolognese cor. 20 a favore della Guardia medica; dai fratelli Massimiliano e Giovanni Musina cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della indimenticabile sorella e cognata Maria Lacina dai sigg. Giuseppe e Amalia Colussi cor. 40, dai nipoti Ugo e Elvina Pirona cor. 40, dalla signora Adele ved. Pirona cor. 10 a favore della Guardia medica.

Da alcuni colleghi del sig. Attilio Visintini per onorare la memoria del padre di lui cor. 20 a favore del fondo «disoccupati» della Società fra impiegati civili.

Il cuore dei lettori. A favore del povero Figaro ci pervennero: Da iaia cor. 2; da alcuni villeggianti di Miramar cor. 8; dai due soci menarosti cor. 2.

Tentato suicidio. Ieri mattina tentò di uccidersi nella sua cameretta ingoiando una soluzione d'ipergamanato di potassa e di capocchie di fiammiferi, tale Francesca P., di 21 anni, da Tomai, abitante in una casa di via dei Fornelli. La giovane, che aveva pianto disperatamente tutta la mattina, fu trovata verso le 9 stesa sul pavimento contorcentesi tra forti impulsi di vomito. Le sue compagne chiamarono un medico il quale s'accinse a sottoporre la sventurata alla lavatura dello stomaco, ma la P., che frattanto aveva ripreso i sensi, lo respinse impedendogli di eseguire l'operazione. Gridava: «Voio morir, lasseme, son infelice, no go più ben a sto mondo, saludeme Giacomo!» Il medico, visto inutile ogni suo tentativo di eseguire il sondaggio, fece trasportare la giovane all'ospitale dove finalmente si potè operarla.

Nella stanzetta della misera si trovò un biglietto scritto a lapis del seguente tenore: «Se vuoi scrivermi, scrivimi pure ma non già per invitarmi a casa tua poichè io non vi verrò mai più. Fra noi tutto è finito. Giacomo C.». Questo C. è il fidanzato della P. e, evidentemente, essa fu spinta all'insano tentativo causa l'abbandono.

Altro tentato suicidio. Ieri verso il mezzogiorno la sartina Giovanna S., di 18 anni, abitante in via del Toro, rincasando si intrattenne a parlare con la madre, che è portinaia, e piangendo le raccontò d'aver avuto nella mattina dei dispiaceri con la padrona del lavoratorio e che perciò non si sarebbe recata più a lavorare presso la medesima. Indi salì nel quartiere. La madre, spaventata dall'agitazione della ragazza, in breve la seguì per tentar di calmarla. Ma quale fu il suo stupore quando, giunta sul pianerottolo del quarto piano, trovò la figlia stesa a terra innanzi la porta di casa e presso di lei una bottiglietta che conteneva ancora un residuo di acido fenico! La madre, che bentosto capì trattarsi di avvelenamento, con quanta voce aveva in gola si mise a gridare al soccorso. In un attimo sopraggiunsero molte persone e qualcuno si recò alla Guardia medica in cerca di un dottore. Questi, recatosi subito sul luogo, praticò alla ragazza il lavaggio dello stomaco riuscendo a metterla fuori di pericolo. Venne indi accompagnata all'Ospedale ove fu accolta nella seconda divisione.

In seguito quando la ragazza ebbe riacquistata completa lucidità, comprendendo la gravità del pericolo a cui s'era esposta, dichiarò di essere seriamente pentita del fallo commesso.

Morte misteriosa. Al quarto piano della casa N. 9 di via delle Beccherie era alloggiata da alcuni mesi, presso la signora Fantini, certa Giuseppina Kreil, di 31 anni. Iermattina verso le 4 la Kreil fu colta da improvviso malore; resistette alle sofferenze fino alle 10, ma poi, non potendone più, invocò il soccorso dell'infermeria Treves, e questa a sua volta avvertì il dottore dell'«Igea», il quale, visitata la sofferente, le prescrisse una pozione e se ne andò. Senonchè a mezzogiorno il sig. Treves fu chiamato nuovamente e trovò la donna in agonia. Poco dopo, infatti, ella spirava. Della cosa fu avvisata la Polizia, da dove accorsero sul luogo un impiegato e un ispettore che, dopo aver assunto i rilievi di legge, fecero trasportare la salma, col carro dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria a San Giusto, ove oggi si farà l'autopsia.

Un ladro agguantato e percosso. Martedì mattina, il panettiere Luigi A., di 20 anni, da Cominiano, individuo pericoloso alla proprietà altrui e perciò sfrattato da Trieste, penetrò clandestinamente nella cava De Rin, in Guardiella, e, approfittando di un momento che nessuno lo osservava, si avvicinò cautamente alla casetta del guardiano Domenico Sarpon, che in quel momento era assente e, scavalcata una finestra, penetrò nella camera da letto. Poi, facendo più piano possibile, aprì il primo cassetto di un armadio e intascò quanto vi trovò di buono, cioè: un orologio e catena d'argento del complessivo valore di 12 corone, nonchè un portamonete contenente 26 corone. Fatto il colpo, l'ardito giovanotto se la svignò. Ma era destinato che il mariuolo non dovesse andare impunito, perchè quando il Sarpon si accorse del furto, ne fece informati alcuni contadini, i quali, fatte alcune ricerche, scoprirono che autore del medesimo era il A. e si recarono a cercarlo. Lo trovarono e, non volendo attendere la punizione dell'autorità, fecero giustizia da sè somministrando al giovanotto una buona dose di busse. Poi lo invitarono a restituire la roba rubata, ed il A. dichiarò di averla nascosta sotto una pietra sulla strada carrozzabile. Era vero; trovarono tutto, ma dal portamonete mancavano 21 corone. Poi il giovanotto fu consegnato alle guardie ed ora si trova agli arresti inquisizionali.

Dove erano gli oggetti rubati. In relazione alla notizia del furto commesso nella casa N. 4 di via Alessandro Manzoni dov'era scoppiato un incendio, e da noi ieri pubblicata, la danneggiata signora Francesca Bellanich ci prega di rilevare quanto segue: Ella era assente dalle 8 della mattina, e quando rincasò verso mezzodì trovò la propria abitazione aperta dai vigili durante la sua assenza per verificare se anche ivi, come nei piani inferiori vi fosse il fuoco; ma l'abitazione era rimasta abbandonata. La Bellanich allora constatò che in una stanza erano spariti due anelli ch'ella aveva lasciati sul piatto di un candeliere sul tavolo da notte, e nell'altra stanza il paio di orecchini che aveva lasciato sull'armadio, dove vi era pure una collana di corallo con due medaglioncini d'oro, che i ladri però lasciarono al suo posto.

Cronaca dei furti. Teresa Novari, passando ierlaltro per il campo S. Giacomo fu avvicinata da un giovanotto il quale, dopo averle girato un po' intorno, le cacciò destramente una mano nella saccoccia esterna della veste e la derubò del portamonete contenente 1 corona e 40 centesimi. La danneggiata denunciò la cosa al commissariato del quartiere e poco dopo il ladro fu arrestato. Il giovanotto, che si qualificò falsamente per Giuseppe Ramponi, fu riconosciuto al distaccamento per Francesco M., di 17 anni da Capodistria, sfrattato da Trieste.

Una storiella autentica. In una birraria molto frequentata di questa città si presenta un viaggiatore tedesco, siede ad un tavolo e chiede un bicchiere di Pilsen. Il cameriere gliela porta.

— Questa birra non è Pilsen!

— Come può dire ciò?

— Chiami il padrone.

Il padrone, seccato, si reca con modi piuttosto bruschi dall'avventore.

— Che cosa vuole?

— Voglio un bicchiere di Pilsen.

— E questa è appunto birra di Pilsen.

— Non è vero.

— Mi meraviglio della sua smentita. Esca dal mio locale!

— Sta bene. - Eccole la mia carta da visita.

E il padrone della birraria legge meravigliato: «Tal dei tali», ispettore viaggiante della prima fabbrica per azioni di birra di Pilsen.

Conclusione: Toglimento al birraio della licenza di vendere la birra di Pilsen, che veniva tagliata con qualità scadenti o con acqua gazosa.

Il tranello teso ad un operaio. Ierlaltro verso le 2 del pomeriggio, l'operaio Giovanni Dobre, abitante in via Domenico Rossetti N. 753, ricevette la visita del calzolaio Luigi P., di 27 anni, portinaio di una casa in via Stadion. Il P. entrò nella stanza del Dobre tutto ansante ed esclamò con orgasmo:

— Ciò, Giovanin, cossa te ga fato mai?

— Mi?... gnente, che sapio; cossa xe nato.

— Andemo, ciol el capel e la giacheta e vien a casa mia che una guardia vol parlar con ti.

— Una guardia?... con mi?... te scherzi!

— Vien e te vedarà!

— Benon: la coscienza xe neta e «mal no far paura no 'ver»; andemo pur.

Il Dobre seguì il P. e, appena ebbe oltrepassata la soglia della sua abitazione, fu assalito improvvisamente dalla moglie del P., Teresa, di 25 anni, e da una sua amica, Carolina V., abitante nella stessa casa. Le due donne sembravano due belve feroci scappate dalla loro gabbia: si diedero ad urlare come indemoniate, a graffiarlo e a colpirlo con un pezzo di legno, aiutate dallo stesso P. Il Dobre, che è ben provvisto di forza, non tardò ad aver ragione sui suoi assalitori: riuscito a staccarseli di dosso li scaraventò tutti e tre negli angoli della cucina. Poi fuggì e si recò a denunciare la cosa al distaccamento del quartiere, dove mostrò alcuni graffi e contusioni in più parti del corpo che, assalito all'improvviso, non era riuscito ad evitare. L'ispettore mandò subito a prendere il P. e, dopo averlo assunto a verbale, lo fece condurre agli arresti inquisizionali.

Nozze... al Monte di Pietà.

— Sior Giovanni del mio cor el me levi de sto tremendo imbarazzo....

— Cossa ghe xe nato, siora Maria?

— Go de andar a nozze e no go gnanca un tochetin de oro per far bona figura.

— Vanitosa!

— Son dona; el sia cussì bon el me impresti quela bela colana ch'el ga lei: pararò 'na regina.

— La regina Taitù.

— Lei el scherza...: ma el me fa sto piazer, xe vero?

— E come se fa dirghe de no?...

— Grazie, sior Giovanni e col ga bisogno de mi, el me comandi senza riguardo.

E la donna, Maria K., di 32 anni, abitante in via Giulia, intascata la collana, che ha il valore di 160 corone, si allontanò tutta ilare assicurando che il giorno seguente l'avrebbe riportata. Ciò accadeva nella mattina del 20 corr. La donna non mantenne la parola ed il proprietario della catena, Giovanni Pockai, abitante in Guardiella 431, impressionato del ritardo, si recò in cerca di lei ma non riuscì a trovarla. Ierlaltro poi scoprì di essere stato indegnamente gabbato: la donnina aveva impegnato la catena al Monte di Pietà per 36 corone e poi aveva venduto il biglietto per 7 corone ad Anna Zadnik, abitante in Guardiella. Il Pockai comunicò la cosa alla polizia e questa in attesa di arrestare la truffatrice, sequestrò il biglietto di pegno.

L'ubriaco e la guardia. L'afa che in questi giorni abbattè i nervi di tutti i mortali, le temperature di trenta centigradi che eliminarono tutto il superfluo d'azione, di pensiero, di vita lavorativa, furono invece propizie a mantenere in stato di ebollizione le sbornie vagabonde per la città. La cronaca potrebbe essere piena delle gesta degli ubriachi che si videro per le strade in preda alla loro fantasia. Chi cade a terra, di pieno mezzogiorno, sotto la minaccia di un colpo di sole che gli fenda il cervello saturo d'alcool, e non vuol rialzarsi, e se ne sta liquefatto in sudori come un uomo di cera, fumante come un vulcano; chi gira per la notte vociando e cantando a ritmo delle gambe che barcollano, e un codazzo di monelli gli dà la berta e fugge alla minaccia dei suoi scapaccioni, che lo fanno rotolare fuor d'equilibrio; chi attacca brighe e baruffe e prorompe in minacce contro tutto e tutti; chi si dedica allo sport di farsi buttare a forza di braccia fuor dai caffè che egli onora della sua clamorosa presenza.

Ma la maggior parte dei briachi, in questi giorni di vita all'aperto, ebbero molto da fare con le guardie. La guardia attira l'ubriaco come la calamita. Si direbbe che esso voglia misurare il proprio stato mentale al termometro delle accoglienze che gli saranno fatte dall'organo dell'autorità. Di rado è la guardia che dà la caccia all'ubriaco; più spesso è l'ubriaco che, come vede i calzoni bianchi dell'uniforme, si dirige a quella volta sotto l'influenza irresistibile di una forza magnetica. Egli si crede sempre in obbligo di significare alla guardia d'averla veduta. Soltanto, i metodi di presentazione sono diversi: si potrebbe dire anzi che esistano due scuole: vi è l'ubriaco di temperamento prudente che tende a propiziarsi il personaggio nel quale sospetta sempre una vaga intenzione di arrestarlo: e vi è l'ubriaco temerario che apostrofa la guardia violentemente, prima che essa si sia affatto immischiata nei fatti suoi. Entrambi però hanno comune l'ostinazione: non vogliono smettere. Il primo continuerebbe per ore ed ore a profondersi in parole di deferenza, in inchini, in complimenti carezzevoli degni di un cinese che tratti con un mandarino; il secondo tirerebbe innanzi tutta la notte a scoppiare in furori, a prorompere in invettive, a mettersi petto contro petto e a lanciare il suo fiato avvinazzato nel volto del custode dell'ordine.

La situazione diventa facilmente comica. Un capannello di gente si forma per gustare la scena. La guardia, che ha altri merli da sorvegliare, sente il ridicolo e cerca di allontanarsi dalla posizione equivoca di beniamino dell'ubriaco o di bersaglio al suo bisogno di sfogo. L'ubriaco la segue per dirle il resto delle sue proteste d'affetto o delle sue invettive. Cerca tutti i modi possibili di farsi arrestare; ci mette tutta l'industria e tutto l'ingegno a persuadere il funzionario che è un vero peccato il non condurlo a dormire al camerone di via Tigor: depone il cappello a terra in atto di suprema umiltà, o alza la voce al cielo perchè si senta fino ai quinti piani che egli è alle prese con una guardia.

E la situazione si ripete tutti i giorni e tutte le notti, e più frequente in questo periodo di fermentazione degli alcoolici nei corpi umani accaldati dall'opprimente atmosfera di luglio: la cronaca che tutto nota deve pur tener conto della scena a soggetto obbligato che si svolge sul teatro eminentemente estivo della strada: la tentazione della guardia di condurre in gattabuia un uomo che, pur di starle vicino, andrebbe alla fine del mondo.

Le scenette dei mercati. L'altra mattina una villica di Capodistria, la quale teneva sulla testa un paniere pieno di fichi, stava ferma a chiaccherare con un'altra donna al mercato di piazza del Ponterosso, ed entrambe non si accorgevano, nella foga dei loro discorsi, che ingombravano il passaggio a tante e tante persone che avevano bisogno di passare di là per inoltrarsi fra le panche delle venditrici. O bene o male parecchie persone riuscirono felicemente a passare di fra i piedi delle due chiaccherone, ma venne finalmente la volta di una signora che, per passare, urtò la capodistriana, e «patatrac» il paniere di fichi cadde al suolo. La contadina a tal vista si mise a gridare come un'ossessa che soffriva un danno di 8 corone e pretendeva il risarcimento da parte della signora. Questa affermava che di là doveva passare e non si riteneva colpevole di quanto era accaduto.

Come succede in questi casi, sul luogo si fermò considerevole folla di curiosi che prendevano calorosamente le parti dell'una o dell'altra.

— In fin dei conti ga torto la contadina. La podeva andar per la su strada e no fermarse a babar! - dicevano taluni.

— Ghe vol un bel coragio a darghe torto, povareta! Chissà quanta strada che la ga fato per vignir in zità, e adesso la torna a casa con un pugno de mosche. Ela la iera ferma, e no la pol aver colpa se la xe stada sburtada!

E i rispettivi difensori ed accusatori delle due parti stavano già accalorandosi in modo da venire a contesa fra loro, quando comparverò due guardie municipali che invitarono la contadina e la signora a sbrigare la questione dinanzi al commissario all'Annona.

Il paniere era caduto al suolo capovolto, e il commissario constatò che la parte dei fichi che stavano sul fondo dello stesso non avevano subìte avarie di sorta, e non avendo affatto toccato il suolo i fichi erano ricuperabili. La parte rimasta danneggiata costituiva circa la metà del contenuto del paniere, per cui anche basandosi sulle affermazioni della villica il danno si limitava a 4 corone. Considerato che la colpa, se di colpa si fosse potuto parlare, sarebbe stata dell'una e dell'altra parte, o di nessuna, il commissario consigliò la signora a prendere in considerazione la povertà della villica, e la signora senz'altro offerse a questa l'indennizzo di 2 corone, che ella, contenta, accettò.

Questa felice conclusione per la quale la maggioranza dei curiosi aveva contrastato, finì invece col lasciarli poco soddisfatti, e talune donnette specialmente trovavano da ridire: Intanto per mal che la vadi, la contadina ga ciapà più bori de quel che la meritava. Se no valeva 10 corone tuti i fighi che la gaveva?

Rimanevano ancora a terra i fichi rimasti schiacciati, che il commissario fece raccogliere per gettar via. E gli ultimi capitati, che della prima parte della scena nulla sapevano, alla lor volta volendo metterci la pezzetta, vedendo raccogliere quegli avanzi esclamavano: Varè che porcaria che le porta a vender in piazza ste mostre de babe. E dir ch'el comissario no 'l xe bon de farle meter in preson. Impicarle ghe voria, ste mostre, impicarle!

Bambino atterrato da un furgone del Panificio. Il bambino Marcello Baitz, di cinque anni e mezzo, abitante in via Sette Fontane N. 18, ieri verso le 5 pom. si trovava con altri ragazzi sulla via Ferriera, quando passò di là in tutta fretta, uno dei carri a cavalli del Panificio, dal quale il Baitz fu travolto. Alcuni passanti lo estrassero di sotto il cavallo, e lo portarono prima nella farmacia Manzoni, poi da un suo zio, Antonio Baitz, fu trasportato a braccia all'Ospitale ove il dott. Miceu constatò al bambino varie escoriazioni e una ferita lacera al braccio sinistro. Fu accolto nella decima divisione. Sul luogo ove avvenne la disgrazia e poi innanzi la farmacia si era formata una folla che superava le mille persone. Queste volevano recarsi a protestare innanzi al Panificio perchè tanto i suoi automobili quanto i suoi carri a cavalli più volte atterrarono dei bambini. Le guardie e alcune persone cercarono di convincere la folla irritata che ciò non era colpa degli addetti allo Stabilimento ma dei conduttori dei veicoli. Intanto il cocchiere del carro fu arrestato e condotto all'ispettorato di via Media da dove fu rilasciato appena quando si seppe che le lesioni del Baitz non erano gravi.

Colluttazione. Ieri notte verso le 2, una guardia del distaccamento di S. Giacomo arrestò in via Rigutti tale Ermenegildo M., di 19 anni, da Trieste, individuo pregiudicato, più volte punito per furto e perciò sottoposto alla speciale sorveglianza da parte della polizia. Il giovanotto oppose accanita resistenza e, durante la colluttazione, la guardia riportò distorsione al pollice della mano destra.

Un bambino mutilato dallo scoppio d'una cartuccia. Iersera, verso le 11, fu trasportato all'Ospedale con un carro il ragazzino di 7 anni, Leopoldo Kenda, abitante a Stiak N. 11, (Cesiano), il quale avendo trovato una cartuccia e non sapendo che cosa fosse, cominciò a batterla con una pietra fino che la fece esplodere e riportò gravi ferite alla mano sinistra con l'asportazione di tre dita e una ferita al ventre. Il poverino dopo le prime cure avute dal medico di turno, fu accolto nella decima divisione.

Arrestato. D'ordine del giudice istruttore, fu arrestato ieri mattina nella sua abitazione, in androna Pondares 4, quel tale Giuseppe Kyger, di 44 anni, pensionato, il quale, come narrammo ieri, nella notte del 29 giugno p. p. ferì gravemente al capo con un colpo di bastone il signor Francesco Brunello, il quale morì martedì mattina all'Ospedale.

★ Alle 5 pom. di ieri, il perito medico dott. Jellersitz, alla presenza del giudice istruttore dott. Cumar, fece la sezione cadaverica del povero Brunello. I risultati non si conoscono. I funerali seguiranno questa mane.

Disgraziato accidente. Ieri mentre il manovale Gaetano Igron, di 20 anni, abitante in via di Crosada 3, maneggiava una rivoltella in un'osteria, il colpo partì e il proiettile andò a conficcarglisi nel braccio destro, uscendogli poi dalla parte opposta. Si recò all'«Igea» ove ottenne le cure opportune.

L'impudenza di una donna. L'altra sera verso le 11.30, una guardia che pattugliava per la piazza S. Francesco d'Assisi, sorprese una ragazza sui 20 anni mentre fermava i signori che uscivano dal teatro Minerva e li invitava ad accompagnarla a casa, con grande scandalo delle signore che passavano in quel momento. La guardia prese la sfacciata per un braccio e le intimò di seguirla al distaccamento del quartiere. La giovane, però, oltre all'impudenza possiede anche una buona dose di energia, e all'intimazione della guardia rispose colpendola in faccia con due o tre poderosi manrovesci; poi si diede a dimenarsi furiosamente gridando che non sarebbero riusciti a condurla in prigione che morta. Dopo alcuni secondi sopraggiunse una guardia in borghese, la quale aiutò il collega a domare la forsennata e a trascinarla al distaccamento. Ivi la sventurata si qualificò per Caterina S., di 20 anni, da Ogulin (Croazia), senza stabile dimora.

La malvagità di un operaio. Giuseppe Podlogar, abitante in via Francesco Cappello N. 7, denunciò alla polizia che nella sera del 23 corr. tale Giovanni L., di 23 anni, manovale, era penetrato clandestinamente nella sua abitazione ed aveva violentato una ragazza di 16 anni, la quale, oltre all'aver la disgrazia di essere orfana di padre e di madre, è alquanto scosa nelle facoltà mentali. Aggiunse che il L. è scomparso.

Cronaca triste. Il sig. Treves fece trasportare ieri alle sale d'osservazione dell'Ospedale Giovanni R., da alcuni giorni afflitto da amnesia.

★ Fu pure trasportato nelle sale d'osservazione Giovanni Z., abitante in via Rapicio, e ciò in seguito a un certificato medico che lo dichiarava afflitto da mania.

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

(141)

«Ho veduto il mio antico cliente nei giorni scorsi, ed esitai dapprima a rivelargli la verità, riguardo ai vostri progetti ed a quelli della signora de Bussiares. A vostro riguardo, per compassione verso di lui, volli tentare di guadagnar tempo. Ciò vi spiega perchè non vi abbia mandato l'ultima carta relativa alla vostra unione.

«Ma non potevo differire troppo a lungo di ragguagliare il signor de Bussiares; il pensiero del mio dovere professionale, la mia coscienza m'imponevano di dirgli tutto.

«Il caso, di cui fu istrumento l'ottimo Libert, e alcune circostanze impossibili a prevedere, obbligarono il bravo giovane a svelare tutta la verità al suo antico capitano. In pari tempo, e molto a proposito, gli recammo una prima, un'immensa consolazione. Avevamo ritrovato la signorina Yvonne de Bussiares e potemmo renderla a suo padre. Dovetti confermare al signor de Bussiares il racconto di Libert, su quanto vi riguarda.

La lettera continuava così:

«Ecco dunque distrutta l'effettuazione dei progetti che vi stavano a cuore. Non posso dirvi, ciò che conta fare il signor de Bussiares, tanto crudelmente colpito dalla notizia del prossimo matrimonio di colei che si credeva sua vedova. Credo ch'egli abbia lasciato Parigi; fors'anco la Francia.

«Temo per voi e per lui, per tutti voi, un primo incontro molto doloroso, uno scioglimento crudele senza dubbio.

«Credetemi, caro colonnello il vostro affezionato «Teauvin».

Destrem aveva gli occhi molli di pianto. Piegò la carta fatale, la rimise in tasca, e restò un istante immobile, quasi smemorato, affranto da quel colpo terribile. Poi, senza curarsi d'esser veduto, lasciò libero sfogo al suo pianto.

— Ah! Paola, Paola! mio amore, mia vita! esclamava tra violenti singhiozzi.

Cominciava in lui la lotta; lotta dolorosa in cui la passione, i suoi istinti egoistici d'uomo, il suo diritto alla felicità, davano di cozzo contro il suo dovere, l'antico affetto per Giorgio de Bussiares, la nobiltà del suo cuore, la lealtà del suo carattere.

Due sole soluzioni si presentavano alla sua mente febbrile.

Dire a Paola la verità, indagare il suo cuore, e porla nell'alternativa di scegliere fra lo sposo d'un giorno e lui. S'ella lo scegliesse egli darebbe subito le sue dimissioni e partirebbe con lei. La condurrebbe lontano, molto lontano da quella maledetta Algeria, in un angolo remoto, ove essi vivrebbero felici, ignorati da tutti.

Certamente, questo sarebbe quasi un delitto; ma dopo tutto, ognuno per sè. Aveva tanto sofferto che aveva anch'egli il diritto d'esser felice!

Ah! come amava Paola! Perderla, ora, era perdere più che la vita.

L'altra soluzione era d'implorare dal governo un ordine immediato di partenza pel Sud, abbandonando Paola ai diritti del marito risorto, e andare a farsi uccidere laggiù.... per la Francia.

Era più semplice, anche più nobile e più glorioso.

Quale terribile perplessità! Bruscamente si rialzò, colla mente in tumulto, incapace di prendere una determinazione.

Slegò il cavallo, come un automa, e sempre in preda agli stessi pensieri, si rimise in sella.

Aveva sperato di trovare nella solitudine la facoltà di riflettere, e ritornava

altrettanto turbato e indeciso come alla partenza.

Cogli occhi fissi senza vedere, tanto era la sua attenzione concretata in sè stesso, seguiva il trotto del suo cavallo, tentando ognora di trovare nel suo cervello una soluzione qualsiasi.

Ad un tratto, trasalì, e dovette fare uno sforzo violento per restare in sella. La sua cavalcatura, punta senza dubbio da un tafano, s'era impennata due volte.

Destrem strinse le redini, spronò i fianchi dell'animale per frenarlo, e fargli prendere un passo più conveniente. Ma snervato e punto dolorosamente, il cavallo saltava come una capra, e prese un trotto sfrenato.

Andò per i campi, con una corsa vertiginosa, con le narici fumanti, le orecchie curve, attraversando fossi, vigneti, siepi, senza rallentare un secondo la sua corsa spaventevole.

Il colonnello, riavutosi dal sentimento del pericolo, si sforzava di domarlo, segandogli la bocca sino a sangue.

L' istinto potente della conservazione l'aveva rimesso in pieno possesso del suo sangue freddo, della sua abilità.

Ad un tratto, l'animale furioso corse diritto contro una barriera abbastanza alta. Bisognava oltrepassarla ad ogni costo.

Destrem, con uno slancio vigoroso, sollevò l'animale che fece un salto terribile. Per mala sorte, mirò male, e cadde di peso sull'infelice cavaliere, dibattendosi furiosamente colle quattro zampe.

Un grido rauco, orribile, disperato, era uscito dalle viscere di Destrem schiacciato. Poi un cupo silenzio.

Da lontano, due coloni e un arabo occupati nelle vigne accorsero in aiuto dell'ufficiale.

In un attimo il cavallo fu rialzato, condotto qualche passo distante e legato solidamente.

Poi i salvatori si chinarono spaventati e ansiosi sul cavaliere che giaceva immobile, livido, cogli occhi chiusi, una schiuma sanguinolente sulle labbra.

— Presto, Mohamed, corri alla fattoria, gridò uno dei coloni, rivolgendosi all'arabo, riconduci la carretta con un materasso.

L' indigeno s' allontanò rapidamente, mentre tentavano invano di rianimare il colonnello.

Due ore dopo, Destrem sempre privo di sensi, veniva trasportato nella sua casa d'Algeri.

Sarebbe impossibile descrivere il dolore di Paola, e lo stupore del barone Dutertre. Essi erano come insensati in faccia ad una simile disgrazia.

Alfine comparve un medico. Dopo aver allontanato Paola, si fece aiutare da Dutertre e dal secretario del colonnello a tagliare i vestiti dell'infelice e mettere a nudo il suo corpo.

In breve ebbe constatato una frattura della colonna vertebrale, e dei due femori vicino ai ginocchi.

— Il colonnello è spacciato! diss'egli gravemente al barone Dutertre. Non ha due giorni di vita.

— Quale sventura! Non potete nulla per lui, dottore?

— Tutto quello che posso fare è d'attenuare le sue sofferenze, di rendergli l'agonia meno terribile con punture di morfina.

— Povero Destrem! mormorò Dutertre.

— Raccomando quiete assoluta, disse il medico. Che muoia tranquillo, come se s'addormentasse.

Il medico pose due guanciali sotto la schiena del ferito, gli fece due punture, poi coprì il corpo con un lenzuolo leggero.

Dopo di che richiamò Paola, e se ne andò, lasciandola al capezzale, in compagnia del barone.

Caduto da un albero. Ieri venne accolto nella quarta divisione dell'Ospitale certo Antonio Paulovich di 18 anni, abitante a Ponerisca N. 13, presso Pinguente, il quale, cadendo da un albero aveva riportato varie contusioni in diversi parti del corpo.

Cadute. Ida Gregorich, di 12 anni, abitante in via S. Michele 56, ieri cadde e riportò una ferita ed alcune escoriazioni all'avambraccio destro.

Il bracciante Giovanni Valle, di 28 anni, abitante in via Cavazzeni 3, ieri, essendo alquanto brillo, cadde a terra e riportò una escoriazione alla fronte.

All'ambulatorio dell'«Igea» ottennero le cure opportune.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio al fabbro Antonio Scherl, di 60 anni, abitante in via del Torrente 40, che lavorava in una casa in costruzione in via Rossetti, cadde sul piede destro un ponte che gli produsse la frattura d'un dito. Si recò alla Guardia medica ove ebbe le prime cure, poi all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Il manovale Attilio Ceccarelli, di 15 anni, abitante in via del Veltro 16, mentre lavorava ieri nel tunnel di Montuzza fu colpito da una pietra caduta dall'alto e gli produsse una grave ferita lacero-contusa al vertice del capo. Fu accompagnato alla Stazione centrale soccorso ove fu medicato.

Ieri mentre il bracciante Giovanni Bianchi, di 33 anni, abitante in via di Grosada 11, era intento al lavoro, una grossa tavola di legno gli cadde addosso cagionandogli una ferita al vertice del capo.

Il ragazzo di 14 anni Ruggero Mattel abitante in via Pondares 15, durante il lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero all'«Igea».

Morsicato da un cane. Iersera ricorse alla Guardia medica l'impiegato Antonio Gavazzon, di 36 anni, abitante in via del Solitario N. 15, il quale era stato morso da un cane alla gamba destra e aveva riportato una ferita che gli venne cauterizzata.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Amalia Pischianz, di 22 anni, lavandaia, abitante a Roiano 139, per una ferita alla pianta del piede sinistro; Amedeo Calcina, di 38 anni, bracciante, abitante in via del Farneto 27, per escoriazioni alla schiena; Biagio Valencich, di 64 anni, vetturale, abitante in via Risorta 6, per una contusione al braccio destro.

La scolara Antonia Colombin, di 11 anni, abitante in Rozzol N. 104, diede ieri di cozzo contro un ferro d'una finestra e riportò una grave ferita alla natica destra. Ebbe le cure opportune alla Guardia medica.

Per mano altrui. Ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso:

Giovanni Smerdelli, di 46 anni, cocchiere, abitante in via dello Scoglio 467, il quale aveva una ferita lacero-contusa al parietale; Pietro Pirmann, di 19 anni, marittimo, abitante in Rozzol 260, per alcune escoriazioni al collo.

Il ragazzo di 12 anni Carlo Mosachem, abitante in via Donota 20, riportò ieri per mano altrui una ferita di taglio al crure destro. Ricorse all'«Igea».

Lotto. Estrazioni del 25 corr.

Leopoli	69	3	88	81	11
Praga	89	69	21	7	75

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 23.4, ore 2 pom. 30.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.5. Oggi: alta marea 1 ant. e 1.06 pom. - Bassa marea 6.3 ant. e 6.58 pom.

Ogni giorno una.

— C'è stato il medico? - chiede la signora, rientrando, al figlio già grandicello.

— Sì, mamma. Mi guardò la lingua, mi tastò il polso, disse che era un caso piuttosto grave e scrisse questa ricetta.

— Povera me! - esclama la madre. - ma io lo avevo chiamato per tuo fratello, il piccino, e non per te!

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Iersera il «Barbiere di Siviglia» apparve quasi in una nuova edizione; la parte di «Rosina» - per annunciata indisposizione della signorina Ferraris - venne eseguita dalla signorina Cortesi, che spiegò molta grazia ed abilità sia nella azione sia nel canto, confermandosi anche qui, come nel «Fra Diavolo», artista intelligentissima. Il pubblico la applaudì sì all'atto primo che dopo le «variazioni» del Proch, da lei cantate nella scena della «lezione» con molta agilità di gorgheggi e molto sfoggio di acute, tanto da doverne concedere il «bis» in seguito alle vive insistenze del pubblico.

Applauditi anche il tenore Gennari e gli altri esecutori.

Questa sera sesta rappresentazione del «Fra Diavolo».

Spettacoli d' oggi.

MINERVA. Stagione d' opera. Ore 8.30. *Fra Diavolo*, in 3 atti, del m.o Auber.
FENICE. Ore 6—10 Cinematografo a colori.
EXCELSIOR (Barcola). Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 112 passeggeri, «Cleopatra» da Alessandria con 89, «Calipso» da Venezia con 5, «Galatea» da Cattaro e Corfù, «Bohemia» da Fiume; i pir. a.-u. «Hungaria» da Cattaro e scali con 66 pass., «Lederer Sandor» da Valenza e Bari con 36 pass., «Hervat» da Fiume con 14 pass.; il pir. ingl. «Brescia» da Liverpool e Venezia, e il pir. ital. «Ariete» da Catania con 12 passeggeri.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Galizia» per Venezia, «Almissa» per Metcovich; il pir. ital. «Epiro» per Salahora; il pir. inglese «Livingstonia» per Barry; i pir. a.-u. «Sebenico» per Metcovich, «Dubrovnik» per Cattaro e «Orien» per Caifa.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Salona», in gita di piacere, arrivò il 23 a Marsiglia e ripartì il 24 per Tangeri; «Adria» arrivò il 24 a Marsiglia; «B. Fejervary» passò Gibilterra il 23 diretto a Trieste.

Lloydiani. Il pir. «Arc. Franc. Ferdinando», che era partito da Bombay per Trieste, ritornò a Bombay il 23 per riparare un leggero guasto manifestatosi al timone.

«Austro-Americana»: «Maria» partì il 23 da Pensacola per Barcellona, «Giulia» passò Gibilterra il 27, «Lucia» arrivò il 24 a Halifax, «Francesca» arrivò il 24 a Nuova York.

25 Luglio.

Da POLA.

— Rissa sanguinosa a Canfanaro.
In questa borgata si tenne oggi la fiera annuale di San Giacomo, con straordinario concorso di villici. Verso l'imbrunire, in un'osteria, dove si teneva un ballo popolare, si accese, per causa ignota, una gravissima rissa fra alcuni contadini. Da persone ritornate da Canfanaro si apprese che appena i rissanti furono usciti in istrada, uno di essi scagliò un grosso sasso al collo di un altro contadino. Un amico del colpito estrasse un ronchetto a serramanico e menò contro il lanciatore del sasso un terribile colpo al fianco sinistro. Mentre voleva dargli un secondo colpo alla schiena, il coltello si chiuse ed il feritore si produsse un terribile taglio alla mano. Mancano particolari.

— Grave disgrazia.
Il quindicenne Michele Modrussan, famiglio presso Antonio Caich, di Altura, mentre lavorava ieri sulla trebbiatrice assieme ai figli del Caich, s'ebbe impigliata la mano sinistra nella macchina. La mano gli fu quasi asportata dalla trebbiatrice. Il Modrussan fu portato all'ospedale provinciale.

— Disgraziato accidente.
Stamane al mercato di Piazza Verdi, ad una signora sui 40 anni scoppiò una vena varicosa. Fu prontamente soccorsa dai pescivendoli Chiereghini e Benussi. Dopo una fasciatura provvisoria la signora fu accompagnata all'ospedale provinciale.

— Cronaca giudiziaria.
I braccianti Giovanni Capello e Giovanni Bandiera, accusati di violenze contro i compagni durante lo sciopero del 29 marzo u. s., oggi in Giudizio, in seguito alle risultanze processuali, furono assolti.

Antonia Hartmann, per offese a Maria Vecchiet, fu condannata ad un giorno di arresto.

— Figlia che scompare.
Matteo Viscovich, abitante al N. 16 di Valmade, denunciò stamane al corpo di guardia al Foro che una sua figlia, Giovanna, di 15 anni, scomparve da casa.

— Ferimento.
Al corpo di guardia principale venne condotto stanotte alle 2 Carlo Pappadopoli, il quale, in una rissa avvenuta poco prima in via Castropola, era stato ferito abbastanza gravemente alla testa da certo Giovanni Schuster, il quale poi fu arrestato. Il Pappadopoli, ottenuta una fasciatura provvisoria, fu consigliato di recarsi all'ospedale.

— Furto.
Ignoti ladri rubarono stanotte a Pietro Valle, abitante al N. 9 di via Ottavia, una quantità di avena e paglia del valore di una cinquantina di corone.

— Esercitazioni militari.
Per partecipare ad esercizi militari arriverà sabato prossimo a mezzodì a Pola, con treno separato, il primo reggimento di artiglieria di stanza a Vienna.

Da CHERSO.

— Incendio doloso.
Stanotte verso le 11 la città s'illuminò improvvisamente d'una luce sanguigna. Fuori di città, nell'ampio vigneto di proprietà Moise, c'era un immenso cono fumante, da cui le fiamme si elevavano all'altezza di quasi venti metri, rischiarando fino al culmine le case di rossastri bagliori. Nel vigneto suaccennato sorgeva una buca colossale di steli di crisantemo (a un dipresso 15 quintali) di proprietà dell'agricoltore Bollando; col favor della notte qualche malvagio si recò ad appiccarvi il fuoco, forse a scopo di vendetta, o, con maggior probabilità, per il fatto che lo stelo porta un considerevole deprezzamento e anche l'incaglio nel commercio del fiore di crisantemo (il fiore si vende a 160 cor., mentre lo stelo a 4 o tutt'al più a 5 cor. il quintale). L'incendio durò circa tre ore consecutive, danneggiando una parte del vigneto: la fiammata fece abbruciare un ciliegio e disseccare buon numero di giovani viti. Stamane verso le 9 le ceneri fumavano ancora. E' una vera fortuna che l'incendio sia rimasto localizzato. Le autorità cittadine indagano per scoprire i colpevoli.

Da ROVIGNO.

— Tribunale Circolare.
In esito a dibattimenti tenuti sotto la presidenza del cons. Harabaglia:

Veronica Gratinich, di 17 anni, domestica, disoccupata, da Bescavecchia, per crimine di furto, venne condannata a due mesi di carcere duro, inasprito con un digiuno al mese;

Narciso Denardi, manovale, di 19 anni, da Pola, per crimine di opposizione alle guardie, venne condannato a un mese di carcere duro inasprito con un digiuno.

Giovanni Cecovin, agricoltore, di 24 anni, da Ceppo (Ceppich) di Portole, per crimine di grave lesione corporale e per contravvenzione di leggero ferimento, venne condannato a quattro mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Arturo e Rodolfo fratelli Godina, negozianti, di 28 anni, rispettivamente 21, da Gimino, per delitto di fallimento colposo, vennero condannati ciascuno a due mesi di carcere.

Giacomo Scabich, agricoltore, di 19 anni, da Carsizza di Dignano, per crimine di furto e per tentata seduzione al crimine di furto, venne condannato a quattro mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Da CAPODISTRIA.

— Per l'erezione d'un bagno popolare.
Dotata di due stabilimenti balneari a pagamento, la città nostra, sebbene sorga sul mare, manca di un tratto conveniente di spiaggia ove passa a suo agio liberamente bagnarsi il ceto meno abbiente della cittadinanza, ora costretto a recarsi lungo l'argine ferroviario, da Semedella a Giusterna. L'istituzione d'un pubblico bagno popolare s'impone quindi, oltre che per ragioni di igiene e di opportunità, anche per riguardi di decenza. La assoluta necessità di questo provvedimento fu già riconosciuta a suo tempo dal Consiglio comunale; e vi rivolse pur ora lo studio l'attuale esecutivo, con l'avvisare alla maniera, non facile, di attuarlo nell'anno venturo, dato che lo spazio corrisponda all'erezione del bagno popolare presso la riva maggiormente indicata di Porta Isolana.

— Le saline.
Da una settimana appena volgono propizi gli elementi alla confezione del sale marino; e alla sera le lunghe file di cumuli bianchi spiccano sulla grigia distesa dei fondi saliferi, finchè i salinaroli abbiano trasportato il prodotto giornaliero nei loro depositi. Così i due mesi preziosi di maggio e di giugno andarono quest'anno fatalmente perduti, e con la sterilità dei terreni, stemperati dalle pioggie primaverili, fallirono miseramente le improbe fatiche della mano d'opera. Se l'ardore del sole e la ventilazione costante le secondino, ancorchè declinino ormai vieppiù le giornate, le saline potranno tuttavia rifarsi e toccare forse a mezzo settembre il prodotto commesso dallo Stato. Ma pur troppo - non giova illudersi - l'incertezza prolungata sull'avvenire dell'antica industria, la sfiducia delle scarse annate, col conseguente rincarimento della mano d'opera, ne distolgono i coloni-mezzadri e ne ostacolano l'esercizio. Non rari sono già i fondi salini, meno fruttiferi e quotati, che languono inerti e abbandonati per l'assoluta impossibilità di trovare lavoranti. La crisi incalza e tutto consiglia a provvedere, perchè presto si risolva nel miglior interesse di questa importante industria paesana.

Da GORIZIA.

— Riceviamo
dalla Superiora di Notre Dame di Dornegg: «Non è vero che sia morta qui una suora, bensì una semplice aspirante; non è vero che essa si sia avvelenata, bensì è vero che essa è morta per una forte colerina, seguita da paralisi cardiaca, come attestarono due medici».

Da MONFALCONE.

— Giuoco di tombola.
Domenica 5 agosto alle 6.30 pom. avrà luogo il tradizionale giuoco di tombola a favore del fondo poveri, con le vincite di cor. 80 per la cinquina e cor. 240 per la tombola. Prezzo d'ogni cartella centesimi 40. Vi sarà inoltre ballo pubblico ed alla sera verranno accessi fuochi artificiali.

Decapitazione.

Ma si la tua commedia l'ascolto volentier.
Solo, amico, un *intcr.*
Fammi portare ad ogni *tutto decapitato*
Una tazza, ti prego, d'eccellente caffè;
Così son certo, affè,
Di restare svegliato.

Spiegazione del giuoco precedente:
DESTO. VESTO. LESTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 25 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 662.—, Staatsbahn 668.—, Alpine 571.—, Lotti turchi 163.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 208.— (207.—), Disconto 180.90 (180.40). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita 102.55 (102.55), Meridionali 828.— (828.—), Mediterranee 490.— (488.—). Parigi apertura dell'Italiana 102.20 poi sino 102.20, Chiusa francese 96.75 (96.60), Italiana 102.20 (102.25). Spagnuola 95.25 (95.25), Banche Ottomane 642.— (643.—) Rio Tinto 1635 (1635) Lotti turchi 146.25 (146.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.75 a 102.25, Azioni Credit 661.— a 663.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 240.05 a 240.75, Francia 95.40 a 95.75, Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 99.40 a 99.70, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.90 a 95.20, Credit 660.50 a 662.50. Italiana 101.90 a 102.40, Staatsbahn 667.50 a 669.52, Lombarde 167.50 a 169.52, Lotti turchi 162.— a 164.—.

Parigi 25. Chiusa. Rendita francese 3% 98.75, Rendita ital. 4% 102.20, Rendita Spagnuola esterna 95.25, Azioni Banca ottomana 642.—.

Parigi 26. Chiusa. Ferrate austr. 718.— Lombarde 177.—, Rendita Turca unif. 95.65, Cambio Londra 251.65, Rendita austr. in oro 99.70, Rend. ungh. in oro 4% 95.25, Länderbank —.—, Lotti Turchi 146.26, Banca di Parigi 15.01, Azioni Meridionali ital. 827.—, Rio Tinto 16.33.

Londra 25. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 3/16, Lombardi 7—, Argento 30 1/4, Rend. Spagnuola 94 3/8, Italiana 101 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 3/8.

Francoforte 26. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.10, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 34.65.

Caffè. *Amburgo*. 25. (Chiusa). Santos good average per settembre 38.75, per dicembre 39.25, per marzo 39.75, per maggio 40.25.

Amburgo 25. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—42, buono loco 43—46. staz.o

Havre 25. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.75, per sett. 47.75.

Nuova York 25. Apertura Rio per consegne future calmo, invariato sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 25. — Mercato staz.o. Tenders in Dochleta —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto G. L. M. Luglio 5 75/100, Luglio-Agosto 5 72/100, Agosto-Settembre 5 65/100, Settembre-Ottobre 5 50/100, Ottobre-Novembre 5 55/100, Novembre-Dicembre 5 55/100, Dicembre-Gennaio 5 55/100, Gennaio-Febbraio 5 55/100, Febbraio-Marzo 5 57/100, Marzo-Aprile 5 59/100.

Metalli. *Londra* 26. Stagno Straits Apert.: 171 1/8. Chiusa 170 1/2, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 81 3/4, per 3 mesi 80 7/8.

Petrolio. *Anversa* 25. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 25. Ravizzone per mese corr. 64.50, per agosto 64.75, settembre-dicembre 66.—, gennaio-aprile 66.—. fiacco

Segala. *Parigi* 25. Mese corrente 16.—, per agosto 15.75, per settem.ottobre 16.—, per settembre-dicembre 16.15. calma

Frumento. *Parigi* 25. Mese corrente 23.30, per agosto 22.80, settem-ottobre 22.45, settembre-dicembre 22.45. fiacco

Farina. *Parigi* 25. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.55, per agosto 30.70, sett.-ottobre 30.—, settembre-dicem. 29.95. fiacca

Spirito. *Parigi* 25. Per mese corrente 46.50, per agosto 45.75, settembre-dicem 42.—, gennaio-aprile 40.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 25. Greggio 88° uso nuovo 22.50-22.75 staz.o, bianco per mese corr. 25 3/8, per agosto 25 5/8 calmo, per ottobre-gennaio 26 7/8, per gennaio-aprile 27 3/8, Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 25. (Chiusa). Per luglio 17.15, per agosto 17.20, settembre 17.25, ottobre 17.35, novembre 17.30, dicembre 17.40. calmo

Londra 25. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 9/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 25 luglio 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Arimatea	27	Scaricazione
1a	Tibor	28	»
3	Campania	28	»
6	Semiramis	26	Caricazione
9	India	28	Scaricazione
12a	Bohemia	28	Caricazione
12b	Scaramangà	27	»
13a	Brescia	28	Scaricazione
13b	Beatrice	25	»
14	Urano	28	»
17	Iago	26	Caricazione
21	Gerty	28	Scaricazione
22	Adria	26	Caricazione
23	Bitinia	28	Scaricazione
24	Led. Sandor	27	»
Molo I	Iuno	27	Caricazione
» II	Ariete	27	Scaricazione
Molo IV	Orjen	26	Caricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

AVVISO

Il sottoscritto **Enrico Petz**, padre del minore **Giulio Petz**, col consenso del giudice pupillare, avvisa il pubblico e chiunque possa avervi interesse, che non verranno in alcun caso riconosciuti nè pagati, nè in tutto nè in parte, debiti contratti dal detto minore **Giulio Petz**, per qualsiasi titolo, per cui viene fatta diffida di non stipulare col medesimo affari qualsiasi, tanto più che, d'accordo con l'Autorità pupillare, la sua tutela verrà prolungata anche dopo il raggiungimento della maggiore età di esso minore **Giulio Petz**.

Trieste, 25 luglio 1906.

ENRICO PETZ, padre.

N. 784.

AVVISO D'ASTA

Addì 10 agosto a. c., dalle ore 11 alle 11.30 ant., si terrà nell'Ufficio comunale di Grado una pubblica asta all'oggetto di vendere al miglior offerente quella porzione del cat. N. 190/32, che forma parte del 16.o corpo della P. T. 245 del libro fondiario di Grado, della superficie di m² 129.20, che nel piano d. d. 12 febbraio 1906 dei geometri Coceani e Pasqualis è tinta in rosso e marcata con lettera A.

Le condizioni d'asta sono esposte nella cancelleria comunale a libera pubblica ispezione.

Grado, 23 luglio 1906.

Per l'i. r. Commissario
il gerente com. sostituto
G. Corbatto, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

MARIA LACINA

nata AUGUSTINCICH

spirò serenamente nel bacio del Signore al 23 corr.

Il marito **Carlo**, addoloratissimo, a nome pure della famiglia, dà parte di tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto dell'adorata salma seguirà direttamente al Camposanto, partendo il mesto convoglio dalla stazione di Sant'Andrea.

TRIESTE, 23 Luglio 1906.

Per espresso desiderio della defunta si prega di astenersi da un eventuale invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

Gli Impiegati della Ferriera ed alti forni della Società industriale della Carniola a Servola adempiono il doloroso compito di dar parte della morte del loro stimatissimo direttore generale signor

Carlo Luckmann

avvenuta addì 24 corr. nelle ore pomeridiane a Veldes.

Gli impiegati conserveranno ognora onorata memoria dell'estinto, direttore generale, il quale verso di loro fu sempre uno splendido esempio di lavoratore indefesso.

I funerali seguiranno a Lubiana addì 26 corr. alle ore 6 pom. direttamente dalla Stazione della ferrovia Meridionale al Cimitero, ove verrà deposto nella tomba di famiglia.

Servola presso Trieste, 25 Luglio 1906.

†

GIOVANNI DUSSIZZA

dopo lunghe ed atroci sofferenze spirò questa mane.

Le dolenti sorelle unitamente ai nipoti partecipano sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto, per essere tumulate nella tomba di famiglia.

Trieste li 25 luglio 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

AUGUSTO VISINTINI

d'anni 57, spirò oggi mattina dopo breve malattia.

La desolata consorte **Maria**, i figli **Attilio** e **Augusto** e le figlie **Ernesta** e **Vittoria** partecipano a nome dei parenti la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì alle 4 pom., partendo dalla via del Pesce N. 5.

Trieste, 25 Luglio 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo servo d'ufficio. Indirizzo Piccolo. 4519

CERCASI serva pulita, amorosa per bambini. Indirizzo Piccolo. 4467

CERCASI bravissima prestaservizi giovane per pomeriggio. Foscolo 20, porta 10. 6276

CERCASI garzona sarta per signora. Rivolgersi via Barriera 21, II. 6250

CERCASI ragazzo pratico. Drogheria Dapretto via Madonnina 24. 6244

CERCASI garzona stiratrice con paga. Solitario N. 14, IV piano, porta 17. 4643

CERCASI da distinta famiglia buona bonne tedesca, ottimo stipendio. Indirizzo Piccolo. 4642

CERCASI prontamente cassiera con conoscenza italiano, slavo, eventualmente tedesco. Offerte di proprio pugno Piccolo sub «Prontamente 6274». 6274

CERCASI donna di servizio forte, capace, che s'intenda cucinare. Piazza Grande 6, porta 17. 9552

CERCASI giovane domestica, buoni attestati. Via Giulia 9, I piano. 6289

CERCASI prontamente donna o ragazza per pulizia primario caffè, paga 10 corone settimanali. Indirizzo al Piccolo. 4661

CERCASI praticante per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4667

CERCANSI prontamente abili terrazzieri, pago bene. Indirizzo al Piccolo. 4666

CERCASI pulita ragazza per piccola famiglia. Via Toro 11, I. 4676

CERCASI domestica capace. Indirizzo al Piccolo. 4677

CERCASI istitutrice tedesca froebeliana di sana costituzione, bene educata, amorosa e paziente con i bambini. Offerte sub «Educata» Piccolo. 6273

CERCASI ottima donna servizio. Presentarsi dalla 1 alle 2. Indirizzo Piccolo. 4686

CERCASI giovane pratico per drogheria. Campo S. Giacomo 2. 4597

CERCASI ragazzo per lavoratorio falegname. Indirizzo Piccolo. 4616

CERCASI donna di cuore per affidarle una bambina e lavori di casa. Negozio piazza della Borsa 2. 4610

CERCANSI stiratrici brave, lavoro stabile, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 4623

CERCASI donna di servizio a ore. Via Giulia 69, II. 4624

CERCASI prontamente brava ragazza per bambina. Indirizzo Piccolo. 4625

CERCASI ragazza prestaservizi dalle 2-7 per bambino e servizio. Acquedotto 35, quarto. 4627

CERCASI per latteria donna sana, qualche ora al giorno. Indirizzo Piccolo. 4591

CERCANSI prontamente stiratrici. Hotel de la Ville. 4585

CERCO agente vestiti fatti, buona paga, indispensabile tedesco, altro mezzo agente. Indirizzo Piccolo. 4654

CERCO prontamente praticanti scrittoio con paga, bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 4654

CERCO agente stoffe mobili prima forza, ragazzi per negozio, buona paga, agenti chincaglie. Indirizzo Piccolo. 4654

CERCO lavorante fabbro. Indirizzo al Piccolo. 4695

RAGAZZO con paga 14-16 anni, cerca Levi Piazza Borsa. 4520

CERCO signorine conoscenza tedesco, pratiche commercio, buona paga. Indirizzo Piccolo. 4654

SIGNORINA pratica lavori di scrittoio cercata da primaria ditta. Offerte al Piccolo sub «A. R. 100». 4541

AGENZIA **commerciale cerca urgentemente uomini e donne per visitare clientela privata. Anche per la provincia. Buona retribuzione. Offerta sub «Agenzia commerciale» al Piccolo.** 3877

DOMESTICA cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4693

RAGAZZA praticante calzolaia per deposito pellami cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4645

OREFICE incassatore cercasi. Indirizzo Piccolo. 4649

FABBRO «MISTRO» DA FUOCO cercasi; posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 4659

FACCHINO pratico lavori ferrovie, dogana, buoni attestati, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Sobrio». 4669

BAMBINAIA esperta cercasi per bambino di due anni, andrà in villeggiatura. Inutile presentarsi senza aver servito in tale qualità. Indirizzo Piccolo. 4678

STIRATRICI abilissime cercansi. Via Ugo Foscolo 31, IV. 6288

CAMERIERA abile cercasi prontamente. Via S. Giovanni 16, II. Presentarsi dalle 10-12. 62

CAMERIERE restaurant per sole domeniche cercasi. Offerte sub «Onesta» al Piccolo. 6264

PRATICANTE con conoscenza lingua tedesca viene cercato da ditta in rappresentanze. Offerte scritte sub «Praticante» al Piccolo. 6248

DIRETTORE ditta commerciale, desidera migliorare posizione; offre primarie referenze, conosce tedesco, italiano, serbocroato. Gentli offerte sub «Fleissig» al Piccolo. 4384

GIOVANOTTO serio, bella presenza, pratico da 20 anni di articoli filati, maglierie, mode, capacissimo vetrine, volendo stabilirsi Trieste cerca subito occupazione come primo agente. Buone referenze. Scrivere «G. G.» posta Venezia. 4565

PRATICANTE cerca posto in qualche casa di commercio. Indirizzo al Piccolo. 4378

OFFRESI giovane, di bella presenza, pratico pasticceria o deposito liquori. Offerte «Deposito liquori» Piccolo. 4155

SIGNORINA parla tedesco, ungherese, cerca occupazione alcune ore del pomeriggio per condurre a passeggio bambini. Offerte «100» al Piccolo. 4621

IMPIEGATO capace tutti lavori scrittoio (anche partita doppia bilanci) offresi alcune ore al giorno. Offerte «Contabilità» Piccolo. 6291

RISCUOTITORE quarantenne onestissimo, con garanzia o cauzione, si offre. M. Egitto, posta restante centrale verso scontrino. 6236

SIGNORINA di buona famiglia cerca posto praticante scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, francese. Indirizzo Piccolo. 4606

MAESTRO muratore autorizzato cerca impiego presso impresa costruzioni oppure capitalista per iniziare l'industria; offerte dirigere sub Maestro muratore fermo posta Barriera. 6260

OFFRESI mezzo lavorante, per lavori in scatole, sacchetti e legatura di libri. Solitario 14, I, destra. 6256

OFFRESI giovane quale riscuotitore o altro lavoro leggero, con cauzione. Offerte al Piccolo sub «Cauzione». 6243

GIARDINIERE cerca servizio, buoni attestati, capace curare qualunque pianta. Indirizzo al Piccolo. 4577

FALEGNAMI offronsi per famiglie, riparazioni mobili, lucidatura e opaco, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 4579

PERFETTO contabile, corrispondente, affarista, energico, indipendente, offresi. Sub «Legale» Piccolo. 4622

ISTRUZIONE

CERCASI signorina maestra di piano la quale desiderasse passare 2 mesi in villeggiatura; riceverebbe vitto ed alloggio gratuitamente, cambio compagnia mia figlia. Indirizzo Piccolo. 4674

JE cherche maitresse allemande. Offres sur «Trieste» Piccolo. 6239

BERLITZ School, via S. Nicolò 32, italiano, francese, tedesco, inglese da insegnanti rispettive nazioni, lezioni private, classe, domicilio. Facilitazioni durante stagione estiva. 3812

TENITURA libri partita doppia insegna celermente esperto contabile. Metodo praticissimo. Offerte «Celere» Piccolo. 6290

STUDENTE assolto ginnasio dello Stato e maturità con distinzione offresi quale istruttore in qualsiasi materia. Offerte al Piccolo sub «Distinzione». 4576

ITALIANO, tedesco, nglese, francese, parlare, scrivere, corrispondere apprendesi perfettamente soltanto in 3 mesi col nuovo sistema Poehlmann. Successo garantito, comprovato da numerose, autentiche lettere ringraziamento. Farneto 3. 4657

SALONE Leon d'oro. Oggi ore 8 lezione ballo. Modugno. 4679

AFFITTANZE

CERCASI immediatamente quartiere tre stanze con annesso giordino, orto, qualsiasi posizione. Offerte sub «Giardino» fermo posta. 4556

CERCASI **per uso ambulatorio privato quartiere tre, quattro stanze, centro. Offerte con prezzo dott. Depangher, Sanità 3.** 4603

GIOVANOTTO cerca stanzetta con costo, vicino Meridionale. «Kärntnerblut» al Piccolo. 6281

SIGNORINA cerca stanzetta ariosa presso piccola famiglia. Offerte al Piccolo prontamente «Signorina». 4583

SIGNORA cerca prontamente stanzino vuoto, affitto 10 corone, centro. Offerte Corso 39. Bianchi. 6247

SIGNORE cerca quartiere 2-3 stanze, cucina, con unito giardino, pressi via Commerciale-Scorcola. Offerte casella 71 Stadion. 4629

CONIUGI soli cercano stanza ammobiliata, uso cucina, acqua, presso piccola famiglia. Offerte con prezzo «Subito» al Piccolo. 4647

CERCASI camerino ammobiliato vicinanza piazza Goldoni. Rivolgersi trattoria Goldoni, Barriera 2. 4648

SIGNORINA cerca stanzetta centro. Offerte «Tedesca» Piccolo. 6280

CERCASI prontamente quartiere camera, cucina con sparherd, vicinanze S. Andrea. Offerte «Sigmund» Piccolo. 6287

VILLEGGIATURA. Cercansi 3 stanze con campagna possibilmente altezza Scorcola, Opicina, vicinanze elettrovia. Offerte «Scorcola» Piccolo. 4688

CONIUGI soli cercano stanza ammobiliata, uso cucina. Offerte «Duraturo» Piccolo. 6229

AFFITTANSI pel 24 agosto stabile nuovo via Gatteri-Chiozza 2 bellissimi quartieri di 4 stanze, comfort moderno; sopraluogo tutto il giorno. 6220

AFFITTANSI bellissime botteghe, casa nuova. Via Giulia 16. 4511

AFFITTASI quartiere due camere, cucina, cor. 372. Via Amerigo Vespucci 1. 4499

AFFITTANSI **quartieri 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, cantina, casa nuova, massimo comfort, ascensore, luce elettrica, f. 420. Via Giovanni Boccaccio, rivolgersi dall' amministratore De Mejo, via Zonta 7.** 4396

AFFITTANSI quartieri quattro stanze, camerino, cucina ed accessori fiorini 360. Rivolgersi Navali 24. 3565

AFFITTANSI prontamente tre stanze ammobiliate elegantissime, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 3554

AFFITTANSI quartieri da cinque, quattro, tre, due stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno, cinque minuti dalla Piazza Stazione, dalle 5 alle 6 apposito incaricato. Via Commerciale 42. 4320

AFFITTASI 24 agosto splendido quartiere molto arioso, 3 stanze grandi, una piccola, cucina, acqua, gas, tutto corone 760. Indirizzo Piccolo. 4299

AFFITTANSI pel 24 agosto due camere uso scrittoio, I piano. Via Anastasio. Rivolgersi Caffè Miramar. 4362

AFFITTANSI due stanze splendide, centro, poggiuolo, tre facciate, tutti comforts. Acquedotto 9, I, sinistra. 6278

AFFITTASI stanza grande vuota, uso di cucina, eventualmente ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 9555

AFFITTASI camera ammobiliata, con uno o due letti. Indirizzo al Piccolo. 9558

AFFITTANSI quartieri tre camere, camerino, cucina, massimo comfort, fiorini 270 tutto compreso. Via Petronio 5. 4638

AFFITTANSI **centrica posizione quartieri 2, 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas ecc., ogni comfort. Indirizzo Piccolo.** 4371

AFFITTASI magazzinetto adatto salumeria, drogheria, liquoreria, calzoleria, chincaglie ecc. Via Conti 38, portinaio. 4638

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, volendo uso di cucina. Riborgo 17, II, porta con vetri. 6251

AFFITTASI pel 24 agosto, nel centro della città, splendido quartiere al primo piano, composto di 1 sala, 7 camere parchettate, camerino, cucina, gas, acqua. Indirizzo al Piccolo. 4664

AFFITTASI primo agosto camerino chiaro, volendo costo. Antonio Canova 11. 6262

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate, costo buono. Carradori 16, I, destra. 4668

AFFITTASI camerino ammobiliato, volendo bella stanza vuota, ariosa. Madonnina 48, II. 6259

AFFITTASI quartiere tre stanze, camerino, cucina, volendo anche giardino. Campo San Luigi N. 2, Farneto prolungato. 4684

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Bachi 3, V. 6257

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Ireneo 3, I, 6. 6275

AFFITTASI bella camera ammobiliata, buona pensione tedesca, per 1-2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 4653

AFFITTANSI stanze ammobiliate 1-2 persone. Via Caserma 16, I. 6265

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Chiozza 51, III, porta 8. 4656

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina, orto, acqua. Via Commerciale 354 Zaruba. 9550

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, due letti, possibilmente amici. Farneto 27, IV. 4608

AFFITTANSI camera e cucina pel 24 agosto. Via Bosco 52, piano secondo. 6242

AFFITTANSI prontamente stanzetta e stanza con ingresso libero. Via Belvedere 57. 6241

AFFITTASI negozio via San Sebastiano (Cavana). Indirizzo al Piccolo. 4589

AFFITTASI prontamente stanza con costo. Rapicio 5, I piano. 6235

AFFITTASI bella camera ammobiliata, eventualmente buon costo. Torrente 12, terzo. 6233

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Acque 9, II. 6234

AFFITTASI grandissima stanza ammobiliata, ingresso libero, escluse donne. Scorzeria 4, II, porta 9. 6232

AFFITTASI quartiere 24 agosto, 4 camere, cucina, primo piano, affitto annuo fiorini 256. Via San Marco 38. 6231

AFFITTASI prontamente o per 1. agosto bellissima camera ammobiliata, ingresso libero, tutto comfort, massima pulizia. Indirzzo Piccolo. 4582

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, centro, coniugi soli, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4580

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 14, piano terzo. 4578

AFFITTASI stanzino ammobiliato. Via Boschetto 13, porta 8, III p. 4626

AFFITTANSI 4 camere, camerino, cucina e terrazza fior. 460 tutto compreso. Madonna mare 19. 4617

AFFITTASI magazzino. S. Nicolò 29, fior. 700. Rivolgersi via S. Lucia 6. 4617

STAZIONE Alpina a 855 m. sul livello del mare Hotel e Pension del castello del principe Schwarzenberg a Schrattenberg, posta Scheifling, Stiria sup., stazione della ferrovia dello Stato. Prospetti invia l'Amministrazione. Pensione compresa la stanza da cor. 5 per persona in più. Table d'hôte o alla carta. 52146

BELLISSIMI QUARTIERI affittansi agosto nuova casa via Gaspare Gozzi vicino piazza Stazione, due camere, cameretta, camerino (bagno) cucina cor. 600, due camere, camerino, cucina cor. 480-520 massimo comfort. Disponibili pure due negozi con retromagazzini. 1531

SPLENDIDI QUARTIERI massimo comfort, affittansi prontamente oppure agosto, nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo Sette Fontane, due camere, cucina corone 360, 450, due camere, camerino, cucina cor. 400, 490. Disponibile pure spazioso, negozio con retro magazzino. 1531

DA affittare pel 24 agosto, bellissimo quartiere al II piano in villa distante 5 minuti dal centro, composto di 1 sala, 5 camere parchettate, camerino, camerino bagno, cucina, cantina, soffitta, introduzione gas, acqua. Altro quartiere vicino stazione Meridionale, splendida vista, composto di 4 camere parchettate, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 4663

QUARTIERI di 3 camere e 2 camere, camerino, cucina, appigionansi. Acquedotto 91. 6142

QUARTIERI di 3 camere, camerino, cucina, massimo comfort, appigionansi. Via Galleria 8, casa nuova. 6143

QUARTIERI di 4 camere e due camerini, 3 e 2 camere, camerino, cucina, comfort moderno, appigionansi in casa nuova. Via Luigi Ricci 6 (traversale della via Giulia). 6144

SUBAFFITTASI **per 24 agosto quartiere nuovo di 5 stanze, 2 camerini, bagno, in via Boccaccio, rivolgersi via Cecilia 1.** 4588

QUARTIERE 3 camere, cucina, annue cor. 570 tutto compreso, d'affittare anche prontamente. Via Pilone N. 2, III piano. 4452

ULTIMI quattro quartieri 3 camere, 2 camerini, cucina affittansi per agosto. Via Giovanni Boccaccio 29, casa nuova, comfort moderno. 8882

MAGAZZINI e quartiere due stanze, affittansi, prezzo conveniente. Via Belvedere 32. 6068

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, prezzi miti affittansi, casa nuova. Angolo via S. Francesco e via Fabio Severo. 4347

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, prezzi miti, affittansi prontamente, casa nuova. Via Conicoli N. 9. 4347

OPICINA affittansi prezzo mite stanze ammobiliate, cucina. Indirizzo Piccolo. 4333

QUARTIERI **di 3 stanze, camerino, cucina e cantina, in via Farneto 49. Rivolgersi sopra luogo.** 6155

VIA Rossetti N. 683 quartieri da affittare 2 camere e cucina f. 190; altro 3 camere e cucina. 4044

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4243

ACQUEDOTTO affittasi bellissimo quartiere pianterreno, due camere, camerino, terrazza, cucina. Informazioni Nicolò 27, secondo. 6283

VILLEGGIATURA anche singole stanze affittansi. Rivolgersi dott. Rosso, Pirano. 6007

DUE camere, cucina, corone 400, acqua, gas compreso, affittansi. Via Istituto 36 A. 4594

ROIANO casa in costruzione dietro la chiesa affittansi quartieri grandi e piccoli. Rivolgersi sopraluogo. 4584

BELLISSIMI quartieri tre stanze, cucina, prezzo corone 580, acqua, gas compreso, affittansi. Istituto 36 A. 4593

BELLA, grande stanza ammobiliata affittasi prontamente signori. Stadion 17, terzo. 4586

S. Luigi dopo osteria Fonda casa nuova, vista insuperabile, II piano affittansi due camere, stanzetta, cucina. 4618

SUBAFFITTASI prontamente quartiere composto di due stanze, camerino e cucina. Acquedotto 62, II, porta 15. 4631

DUE stanze elegantissime, attigue, per uno, due signori, unici inquilini, eventualmente costo, bagno. Indirizzo Piccolo. 4637

QUARTIERE moderno di due camere, cucina ed accessori, cercasi prontamente da famiglia distinta di due persone. Offerte con prezzo sub «Stabile» al Piccolo. 6265

UNO, due signori trovano camera, eventualmente costo, presso distinta famiglia. Giulia 17. 4652

NEGOZIO, banchi, scansie, roulette, affittasi pel 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 4598

24 agosto affittansi due bellissime stanze vuote, eventualmente una. Solitario 14, II, destra. 4595

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, secondo piano via Luigi Galvani 3, subaffittasi causa partenza corone 660, compreso gas, acqua. Rivolgersi portinaio. 4633

QUARTIERE quattro grandi stanze, parchetti, cucina, acqua, secondo piano, prezzo mitissimo, affittasi. Via Massimo D'Azeglio 28. Informazioni portinaio. 4619

PICCOLO magazzino in corte, via Remota 3, subaffittasi. Rivolgersi portinaia. 4650

STANZA ammobiliata, 1-2 signori, costo. Chiozza 9, I, destra. 6249

CAMERA ammobiliata, sul davanti, bellissima, ingresso libero, affittasi. Corso 47, IV. 6282

CERCASI sensale per affittare due bellissime stanze vuote, abitazione, scrittoio, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 4681

ACQUEDOTTO 13 affittansi quartiere 2 stanze, camerino, cucina, magazzinetto interno. 4665

PAGAMENTO mensile quartiere, giardino, adatto due famiglie. San Vito 25. 4600

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI prontamente mobili usati, in ottimo stato, per camera da letto e salotto da pranzo. Offerte con prezzo sub «Contante 99» al Piccolo. 6266

ACQUISTEREBBERSI una carrozza aperta ed una chiusa ambedue usate, ma moderne ed eleganti. Offerte sub «L. 300» al Piccolo. 4641

CERCASI vasca bagno usata, buonissimo stato. Offerte sub «Bagno» Piccolo. 4636

CERCASI grande sparherd. Osteria via Massimo Azeglio 3. 6238

ACQUISTEREBBESI biglietto Monte, di catena oro da signora. Indirizzo Piccolo. 4628

VENDESI cucina economica, motivo malattia. Indirizzo al Piccolo. 4570

VENDESI prontamente trattoria Barriera vecchia, prezzo da convenirsi. Rivolgersi via della Tesa 41, mezzanino, sinistra. 3839

VENDESI negozio completo con vini, bottiglie vuote, bauletti da spadizioni, causa cessazione, Cavana 7. 6246

VENDESI stabile nuovo di rendita all'11%, piccolo saldo prezzo. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 4638

VENDONSI utensili, bilance per negozio commestibili. Rivolgersi Sette fontane 2. Commestibili. 6286

VENDESI, 100 passi distante Stazione Guardiella casa nuova composta di 9 locali grandiosissimi, adatta per locanda, 750 metri terreno coltivato, 9000 fiorini. Rivolgersi Bizzai, Corso 22, I. 4694

VENDONSI carrettina e fornimento nuovo, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4692

VENDESI pianino corde incrociate, quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 4691

VENDONSI mobili. S. Martiri 22, II piano, dalle 4 alle 5, esclusi rivenditori. 4690

VENDESI prontamente trattoria bene avviata, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4640

VENDONSI occasione mobili massicci camera letto. Canova 13, porta 5. 4660

VENDONSI bellissima lampada da appendere per salone e bel tappeto per camera pranzo, buon sparherd. Indirizzo al Piccolo. 4658

VENDESI metà prezzo sparherd nuovissimo. Indirizzo Piccolo. 4644

VENDESI capra con capretta, latte buonissimo. Indirizzo al Piccolo. 4687

VENDESI bicicletta uomo buona marca. Romagna N. 4, portinaio. 4671

VENDESI botteghino erbaggi causa malattia. Via Conti 38. 4575

VENDONSI causa partenza nuovissimi letti moderni, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4587

VENDONSI Meyer's Conversations Lexicon, barometro, splendido bicchiere, piccolo fazzoletto lavorato mano. Indirizzo Piccolo. 4604

VENDONSI prezzo minimo armadioni, étagère, candelabri, lampade. Indirizzo Piccolo. 4581

VENDONSI lampade petrolio, prezzo mite. Via Gatteri 7, II. 4601

VENDONSI letti, suste, divani, fusti poltrone, violini buonissimi, altri mobili. Indrizzo Piccolo. 4605

VENDESI macchina Singer braccio, usata. Indirizzo Piccolo. 4613

VENDONSI una stanza letto, una pranzo. Via Malcanton 12, III. 4615

VENDESI casa 7 locali, orto, corone 5700. Offerte Piccolo «Casa». 4620

VENDO letto, armadio, sgabello, sparherd. Via di Cologna 13, primo. 4596

VENDO bellissime stanze matrimoniali, mobili cucina, mancanza spazio, prezzo ridotto. Ireneo 4, falegname. 6285

DA vendere un bagno con stufa quasi nuovo, prezzo mitissimo. Torrente 34, I, porta 2. 6230

DA vendere o d'affittare a Monfalcone albergo, posizione centrica, lavoro sicuro, con 9 stanze, giardino, cortivo, stalle, rimessa, prezzo da convenirsi. Per informazioni rivolgersi Caffè Moncenisio, Ranzatto. 4353

DA **vendere una scala di legno larice a due rampe, in buonissima condizione. Indirizzo Piccolo.** 4655

BRILLANTI solitari (Orecchini) fiorini 70 vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 6189

OCCASIONE vendesi splendida floraia nero oro, intarsiata madreperla, metallo, poco adoperata, metà prezzo. Chiozza quaranta. 4665

REMONTOIR 3 casse oro con 6 diamanti, fiorini 47. Piazza Borsa 9. 6189

OCCASIONE splendida cassaforte Wiese Numero tre, come nuova, metà prezzo, acquistata incanto. Chiozza quaranta. 4685

CHIUSURA scrittoio (invetriata) cassa, pulti, tavolazzo ecc. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4372

LINEA telefonica cedesi vicinanze Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 4372

MACCHINA scrivere Adler vendesi. Indirizzo Piccolo. 4372

PIANOFORTE a coda della rinomata fabbrica Schweighofer Vienna, vendesi causa trasloco a modiche condizioni. Rivolgersi via Michelangelo 728. 4025

BICICLETTA mozzo libero, bassa, lanterna acetilene, da vendere causa partenza. Androna Punta 6, I. 6277

PIANO (Scuthan) da vendere causa trasloco, prezzo mitissimo. Piazza Ponterosso N. 4, III, porta 10. 4120

BICICLETTA elegante vendesi prezzo conveniente. Via Stadion 26, portinaio. 6284

RICCA occasione cedesi negozio commestibili centrale avviatissimo, verificabile, verso casa, terreno. Zanier, Caffè Goldoni. 6237

TAVOLA da pranzo, letti, suste, materassi, elegante lettino da bambini, vendonsi. Foscolo 26, primo. 6272

OCCASIONE vendesi splendida macchina cucire Singer con apparati, come nuova, metà prezzo, acquistata incanto. Chiozza quaranta. 4685

OCCASIONE vendesi splendida stanza da letto, legno chiaro, ultima novità, marmi rossi, specchi molati, lavoro eseguito con pazienza un poco al giorno, dal ben conosciuto falegname Matteo Sagher, garanzia qualunque tempo. Falegname, Foscolo, trenta. 4685

BASTIMENTO guerra, bellissimo modello con elegante vetrina vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4662

BICICLETTA «Meteor» mozzo libero, vendesi, fiorini 40, via Nuova 22, portinaio. 6254

PIANINO buonissimo, usato, corde incrociate, vendesi pure rate. Indirizzo Piccolo. 4673

PIANOFORTE 26 fiorini, mobili, lampada, stufa, vendonsi. Via Remota 3, porta 26. 6262

PARTENZA vendo stanza matrimoniale mai adoperata, moderna, marmi colorati. Via Chiozza 15, II. 4639

BICICLETTA quasi nuova vendesi fiorini 40. Giacinto Gallina 5, portinaio. 6248

BICICLETTA buonissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 4680

PIANOFORTE buonissimo stato, splendida voce, pianino nuovo finissimo, vendonsi. Farneto 12, primo, sinistra. 6267

SPECCHIO grande con cavalletto per salone sartoria vendesi. Indirizzo Piccolo. 9556

STANZE letto, pranzo noce, pianino, macchina Singer, vendonsi. Gatteri 10, I, sinistra. 6274

A buon prezzo vendonsi nuove splendide stanze da letto e pranzo stile secession. Via Cologna 21, pianoterra, dirimpetto Mondo nuovo. 4675

A persona di cuore cedesi bellissima, intelligente cagna barbina. Pindemonte 4. 4670

PIANOFORTE Mignon quasi nuovo, fabbrica primaria, vendesi prezzo mite, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4590

PIANINO noce americana vendesi prezzo mitissimo. Via Gaspara Stampa 6, I piano. 4375

PARTENDO vendonsi divano peluche, credenza, trumeau specchiera, apparati gas prezzo discretissimo. Manzoni 3, III, destra. 4634

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO libro viglietti del Tram. Onesto rinvenitore è pregato portarlo alla Direzione. Danno non indifferente per lo smarritore e per rinvenitore nessun valore. 4574

ESSENDOMI sconosciuto gentile signore interessatosi restituzione portamonete, rinnovo con questo mezzo sentiti ringraziamenti. A. L., istitutrice. 4614

CANARINO bastardo fuggito via Ruggero Manna 3, terzo. Generosissima mancia riportandolo. 4612

VENERDI' notte u. s. smarrito catena oro con quattro ciondoli cioè: lucchetto con turchese, un cuore, un cerchio con capelli e una moneta d'oro. Chi l'avesse trovata è pregato portarla in via Stadion 5, sig.na Erminia Wanda, la quale darà adeguata mancia. 4609

DIVERSI

MARSIGIA! O mio Mimoso, o mio tesor! amo te solo e.... un altro ancor! Bici. 9551

L'ANONIMA incomprensibile creatura non è dispettosa, soltanto fugge la vostra indifferenza. 4630

ANONIMA. Se non mi vedete sappiate che vi penso sempre. 9553

LONTANA. Ricevetti, commissione eseguita, scriverò come desideri. Saluti cordialissimi Et... 4602

VERITAS... Caro ideal, quanto Vi sarò grato di un breve Vostro scritto, di una Vostra parola che possami arrestare tante sofferenze. Fra giorni parto per la Svizzera per un breve soggiorno. Colà avrò riposo e meditazione in cui lo sguardo attorniato da sublimi panorami della natura sarà unito al pensiero tutto rivolto a Voi che costantemente Vi unisce al mio cuore. Siate buona, siate pietosa e qualora pria di lasciar Trieste avrò un Vostro cenno la felicità e la pace ricolmeranno le mie fibre ormai esauste, concedendomi la pace e serenità ciò che dovrò interamente a Voi. Scrivete indirizzando come il Vostro primo ed ultimo scritto; attenderò ansioso. Affettuosi saluti da chi lontano vive per Voi. Felicitas. 4696

INO. Sto in pensiero, ha ricevuto mia lettera? sa bene quanto temo, mi rassicuri se l'ha distrutta. Mi dia sue notizie dirette, mi scriva se è meglio spezzare quest'affetto, ma non mi lasci così nell'incertezza senza una parola. Saluti tanti, altro... avrà letto se giunse bene. Rite. 6261

1000 congratulazioni alla simpatica signorina Anna B. Coroneo per il suo compleanno. «Beobachter». 6271

TORTURARVI! Sono troppo obbligato per tener rancore. Ma avvicinatevi. 6270

VIAGGIO più numero indicato prego ritirare lettera ferma in posta. Negozianti. 4683

LUCIA 6. A te vadano in questo giorno oltrechè il mio costante pensiero gli auguri sinceri, voti ardenti felicità. Santa. 4611

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

PER **impianto nuova, lucrosa industria, cercasi socio attivo con 20.000 corone. Offerle sub «Affare» al Piccolo.** 6269

CERCASI socio che possa esporre circa 12 mila corone in lucroso lavoro con capitale assicurato con interessi dal 12 al 15 per cento. Offerte al Piccolo «Esporre». 4646

SERIA ditta cerca giovanotto, bella calligrafia disponente 2000 corone. versabili conto corrente contro garanzia cambiaria. Retribuzione 100 mensili, interessi, provvigioni. Scrivere «Ragioniere» Piccolo. 9557

CERCANSI d'urgenza fior. 30, condizioni da convenirsi. Offerte sub «Augusto» Piccolo. 6255

CERCASI capitalista cor. 16.000 per invenzione da sfruttare, massima sicurezza, lauto guadagno. Ukmar, Caffè Goldoni. 4592

SETTE corone settimanali pranzo, cena, presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 4346

BAGNO via Manzoni 10, vasca e doccia I classe con biancheria centesimi 70. 4632

VENDO, compro vestiti uomo, signora, altri oggetti. Scorzeria 1, porta 14. 4607

VENDONSI stabili, ville, villini, fondi per speculazioni, città, territorio e fuori, d'ogni qualità e prezzo. Agenzia Eiselt, Spiridone 7, primo. 4672

CONIGLI, gatti Angora, splendida coppia pavoni, vendonsi. Reitlinger, Carradori 16. 6253

SALONE estivo via Cologna 11 lunedì, giovedì, sabato festini danza. Comitato Allegria. 4651

GRANDIOSO assortimento mobili e tappezzerie al massimo buon prezzo; con 5 anni garanzia, soltanto cassa pronta, Acquedotto 3, Dallatorre. 4682

GONNE panama bianche 4.50, gonne stoffa Pepita 3.50, gonne strapazzo 2.50, gonne lutto 5.50. Jess, Barriera 15. 6245

L'ESPOSIZIONE mobili al N. 6, I, via Chiozza, aperta giornalmente dalle ore 9 ant. alle 6 pom. 9554

ESPOSIZIONE permanente mobili tappezzerie via Bachi tredici, proprio lavoratorio Giorgio Dallatorre, trovasi ricco assortimento stanze letto complete, pranzo, diverse qualità, disegni, con specchi ultima novità lavoro solido, garanzia qualunque tempo. Giorgio Dallatorre, Bachi, tredici. 4685

STANZE redige ufficio via Sebastiano 1, I, dalle 4 alle 7 pomeridiane. 6258

ESPOSIZIONE oggetti ammobiliamento, via Chiozza 7, sala Tersicore; aperta ancora 15 giorni; vendita a prezzi vantaggiosissimi. 4662

SPETTABILI ditte, offronsi molto brave signorine praticanti scrittoio, dattilografe, italiane, tedesche, ecc. Ufficio traduzioni Farneto 3. 4657

STRALCIO batista metro soldi 10, bagnos rosa, celeste 25, foule 28, Pepita alta 120 a 44. Jess, Barriera 15. 6812

SARTA donna confeziona qualsiasi vestito prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 4599

PIANINI, pianoforti, Mignon offronsi a prezzo eccezionale causa trasloco. Premiato Stabilimento Germania, Cavana 18. 4689

MILLE cartoline occasione, lire 5. Importanti commissioni, forte sconto. Ernesto Fano, Soragna (Parma). 4265

FORAGGIATE cavalli, buoi ecc. con Molasin a 8½ meglio che con avena. Macorig Barriera, Znidarich Belvedere, Antonini Solitario, Merhar Michelazzi San Giacomo. 4497

DEPOSITO mobili tappezzerie Chiozza quaranta, Giorgio Dallatorre, proprio lavoratorio, vendesi ricco assortimento mobili lucidi, opachi, lavoro visitato da parecchi artisti di vaglia con ottime raccomandazioni, cinque grandi magazzini da potersi visitare giornalmente, vendesi pronta cassa come pure facilitazione nel pagamento senza aumento. Giorgio Dallatorre, Chiozza quaranta. 4685

FRANCOBOLLI per collezione prezzi moderati vendonsi. Negozio timbri Spiridione 4. 4441

MOBILI lucidi, opachi, stanze complete, assortimento credenze, divani con galleria, ghiacciaie per uso famiglia, modiglioni fior. 1.40 di propria fabbricazione, tutto buon prezzo. Vittorio Vosilla, Piazza Lipsia N. 7. 1701

BOTTIGLIE VUOTE compransi, vendonsi qualsiasi qualità. Scrivere deposito via Ombrelle. 3723